

F I A T S T R A D A



U S O E M A N U T E N Z I O N E

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto un Fiat Strada.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di conoscere ogni particolare di Fiat Strada e di utilizzarlo nel modo più corretto.

Le raccomandiamo di leggerlo con attenzione prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che La aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche di Fiat Strada: troverà inoltre indicazioni per la Sua sicurezza, per l'integrità del veicolo e per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel libretto di FIAT ASSISTENZA allegato troverà inoltre i servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni di Fiat Strada pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!





RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore; e poi:

Ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento delle spie  e ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



Il veicolo è dotato di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card



Conservarla in luogo sicuro, non nel veicolo. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.




MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...



...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità del veicolo).

BENVENUTI A BORDO DI FIAT STRADA

Fiat Strada è un veicolo dalla linea originale, pensata per offrire grandi soddisfazioni di guida in piena sicurezza e nel massimo rispetto dell'ambiente. Dai nuovi motori plurivalvole, ai dispositivi di sicurezza, dalla robustezza di un veicolo da lavoro e la ricerca del migliore confort per il guidatore e per il passeggero, alla praticità delle soluzioni funzionali, tutto contribuirà a farLe apprezzare la personalità di Fiat Strada.

E se ne renderà conto anche in seguito, quando scoprirà che alle caratteristiche di stile e temperamento sono abbinati nuovi processi costruttivi che Le consentiranno il contenimento dei costi di gestione.

Fiat Strada Le consentirà per esempio di effettuare il primo tagliando di manutenzione dopo 20.000 km.

Le ricordiamo inoltre l'impegno Fiat del "riciclaggio totale": quando il Suo Fiat Strada dovrà essere demolito, Fiat si preoccuperà di indirizzare la vettura dimessa ad un corretto trattamento ecologico ed al riciclaggio dei suoi materiali (secondo quanto previsto dalla legislazione vigente). Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

Con tale iniziativa i Concessionari e le Succursali Fiat si rendono disponibili a ritirare il Suo veicolo da demolire in caso di acquisto di un altro veicolo (secondo quanto previsto dalla legislazione vigente). Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

I SEGNALI DI UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che vede in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.

Come vede, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:



Sicurezza delle persone.

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



Salvaguardia dell'ambiente.

Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso del veicolo non arrechi alcun danno alla natura.



Integrità del veicolo.

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni al veicolo e talvolta anche la decadenza della garanzia.

SOMMARIO

CONOSCENZA DEL VEICOLO

CORRETTO USO DEL VEICOLO

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE DEL VEICOLO

CARATTERISTICHE TECNICHE

INSTALLAZIONE ACCESSORI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA DEL VEICOLO

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del Suo Fiat Strada, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.



fig. 1

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, il veicolo è dotato di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'avviamento del motore.

LE CHIAVI fig. 1

Con il veicolo vengono consegnate:

- due chiavi **A** quando il veicolo non è dotato di telecomando;
- due chiavi **B** quando il veicolo è dotato di allarme elettronico o di telecomando blocco/sblocco porte.

La chiave **A** è quella di normale uso e serve per:

- l'avviamento;
- le porte;
- disattivazione air bag lato passeggero.

La chiave **B**, con telecomando incorporato, svolge le stesse funzioni della chiave **A** quando il veicolo è allestito con telecomando blocco/sblocco porte e/o allarme elettronico.

Insieme alle chiavi viene consegnata la CODE card **fig. 2** sulla quale è riportato:

A - il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento d'emergenza (vedere "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "In emergenza");

B - il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla **Rete Assistenziale Fiat** in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

C - gli spazi per riportare le targhette autoadesive dei telecomandi quando il veicolo è allestito con l'optional "Allarme elettronico".

I numeri di codice riportati sulla CODE card e la chiave con impugnatura bordeaux devono essere conservati in luogo sicuro.


È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

Per motivi di sicurezza la CODE card non è duplicabile, si prega quindi di annotarne il numero evitando di trasportarla frequentemente, per evitare il rischio di smarrimento.

IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si estrae la chiave di avviamento dalla posizione **STOP**, oppure **PARK**, il sistema di protezione attiva il blocco del motore.

All'avviamento del motore, ruotando la chiave in **MAR**:

1) Se il codice viene riconosciuto la spia  sul quadro strumenti emette un breve lampeggio; il sistema di protezione ha riconosciuto il codice della chiave e disattiva il blocco motore. Ruotando la chiave in **AVV**, il motore si avvia.

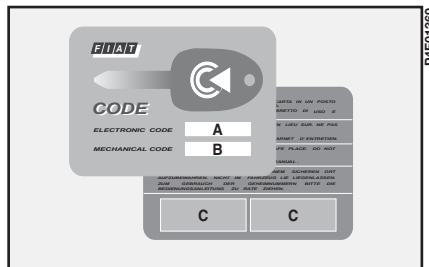





fig. 2

2) Se la spia  rimane accesa (unicamente alla spia ) il codice non viene riconosciuto. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza") e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

In marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia  si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione).

2) Se la spia  lampeggia significa che il veicolo non risulta protetto dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici contenuti nella chiave.

AVVERTENZA Ogni chiave in dotazione possiede un proprio codice, diverso da tutti gli altri, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema.

DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI

Quando il Cliente necessita di chiavi supplementari, deve rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** e portare con sé tutte le chiavi ancora a sua disposizione e la **CODE card**. La **Rete Assistenziale Fiat** effettuerà la memorizzazione (fino ad un massimo di 8 chiavi) di tutte le chiavi nuove e di quelle già in possesso. La **Rete Assistenziale Fiat** potrà richiedere al Cliente di dimostrare di essere proprietario del veicolo.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.



In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

IL TELECOMANDO

Il telecomando incorporato nella chiave d'avviamento è dotato di un pulsante **A-fig. 3** e di un led **B**; il pulsante attiva il comando, il led lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore.

Il telecomando funziona a radiofrequenza.

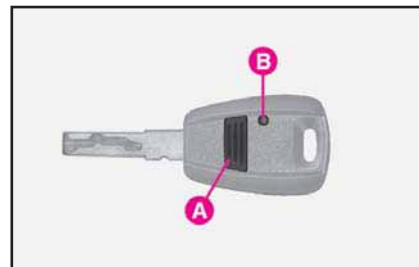


fig. 3

4EN07566FR

Omologazione ministeriale

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

– i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati nelle ultime pagine del presente libretto;

– per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è riportato nella chiave con telecomando.

RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 8 telecomandi.

Quindi, se nel corso di vita della veicolo si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono e la CODE card.

SOSTITUZIONE DELLE PILE

Se premendo il pulsante del telecomando il led sul telecomando stesso emette un solo lampeggio, bisogna sostituire le pile con altre di tipo analogo: aprire i gusci in plastica agendo con un cacciavite nella sede **A**-fig. 4.

Inserire le nuove pile **B** secondo le polarità indicate; richiudere i gusci in plastica.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente.

Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.



fig. 4

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 6**:

– **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata porte, allarme elettronico, ecc.) possono funzionare.

– **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

– **AVV**: avviamento del motore.

– **PARK**: motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **A**.



In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenza Fiat prima di riprendere la marcia.

BLOCCASTERZO

Inserimento: quando il dispositivo è in **STOP**, oppure in **PARK**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

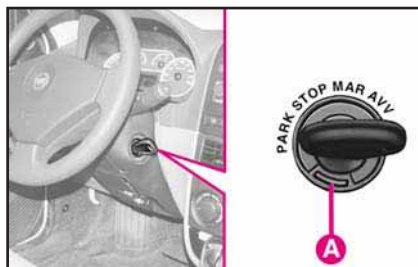


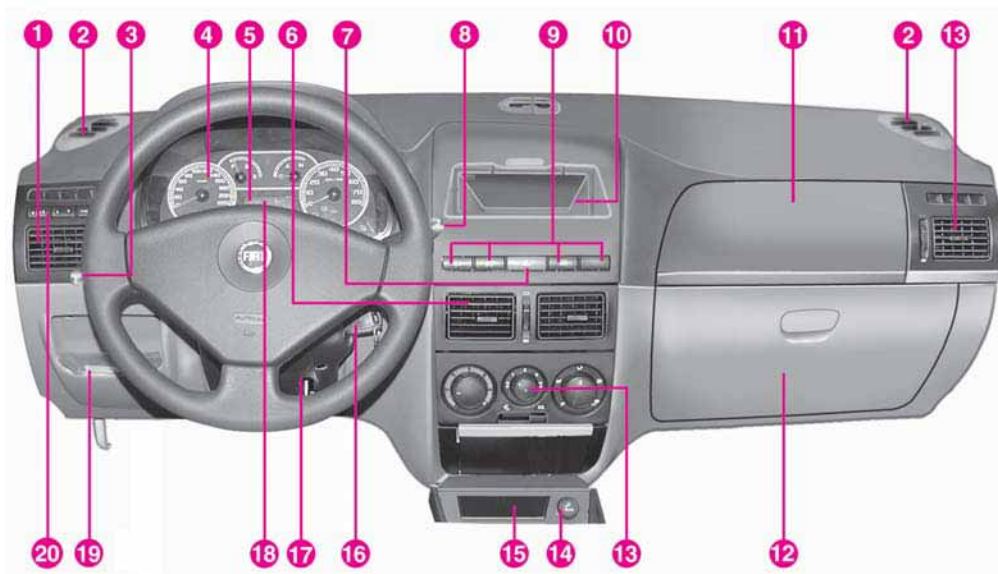
fig. 6



Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui il veicolo sia trainato.

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.



P4E02885

fig. 7

1. Diffusori aria laterali regolabili e orientabili - **2.** Diffusori aria fissi - **3.** Leva comando luci esterne - **4.** Quadro strumenti - **5.** Air bag lato guida - **6.** Diffusori aria centrali regolabili ed orientabili - **7.** Interruttore per luci di emergenza - **8.** Leva di comando tergicristallo - **9.** Comandi - **10.** Predisposizione autoradio - **11.** Air bag lato passeggero (dove previsto) - **12.** Cassetto portaoggetti - **13.** Comandi impianto di riscaldamento/climatizzazione - **14.** Accendisigari - **15.** Posacenere - **16.** Commutatore di avviamento - **17.** Leva regolazione volante - **18.** Display - **19.** Sportello di protezione centralina fusibili plancia - **20.** Regolatore assetto fari.

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.



P4E02886

fig. 8

1. Diffusori aria laterali regolabili e orientabili - **2.** Diffusori aria fissi - **3.** Leva comando luci esterne - **4.** Quadro strumenti - **5.** Air bag lato guida - **6.** Diffusori aria centrali regolabili ed orientabili - **7.** Interruttore per luci di emergenza - **8.** Leva di comando tergicristallo - **9.** Comandi - **10.** Autoradio - **11.** Air bag lato passeggero (dove previsto) - **12.** Cassetto portaoggetti - **13.** Comandi impianto di riscaldamento/climatizzazione - **14.** Accendisigari - **15.** Posacenere - **16.** Commutatore di avviamento - **17.** Leva regolazione volante - **18.** Display - **19.** Sportello di protezione centralina fusibili plancia - **20.** Regolatore assetto fari.

QUADRO STRUMENTI



fig. 9

VERSIONE CON DISPLAY MULTIFUNZIONALE

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva.

B - Contagiri.

C - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale.

D - Termometro del liquido di raffreddamento motore.

P4E02887



VERSIONE CON DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva.

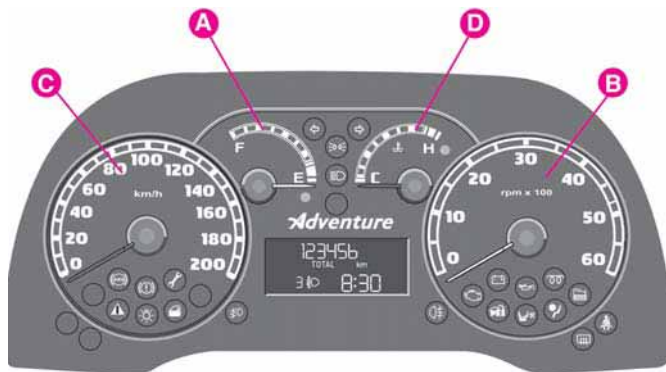
B - Contagiri.

C - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale.

D - Termometro del liquido di raffreddamento motore.

P4E02888

fig. 10



4EN0780BR

VERSIONE ADVENTURE

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva.

B - Contagiri.

C - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale.

D - Termometro del liquido di raffreddamento motore.

fig. 11

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

SEDILI fig. 12



Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.



Non smontare i sedili né eseguire sugli stessi interventi di manutenzione e/o riparazione: operazioni non eseguite correttamente possono pregiudicare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza; rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

Regolazione in senso longitudinale

Solleverre la leva **A** e spingere il sedile avanti o indietro; in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante. Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di detto bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento del sedile con fuoriuscita dalle guide.

Regolazione dello schienale inclinabile

Ruotare il pomello **B**-fig. 12 fino a raggiungere l'inclinazione desiderata dello schienale.

Ribaltamento in avanti dello schienale

Agire sulla leva **C** per sganciare il sedile.

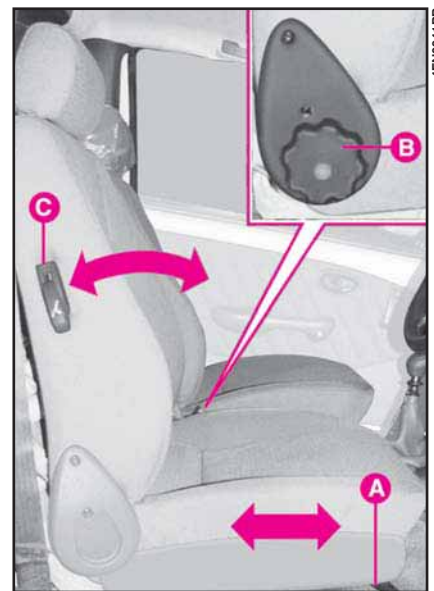


fig. 12

APPOGGIATESTA fig. 13

Per aumentare la sicurezza dei passeggeri gli appoggiatesta sono regolabili in altezza e si bloccano automaticamente nella posizione desiderata.



Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

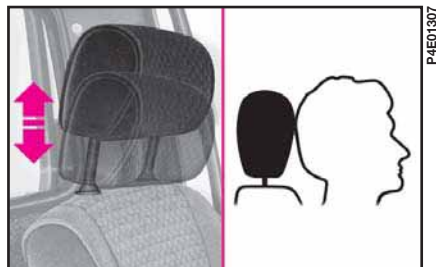


fig. 13

VOLANTE fig. 14



La regolazione va eseguita solo con veicolo fermo.

È regolabile in senso verticale:

- 1) Spostare la leva **A** in posizione 1.
- 2) Eseguire la regolazione del volante.
- 3) Riportare la leva in posizione 2 per ribloccare il volante.

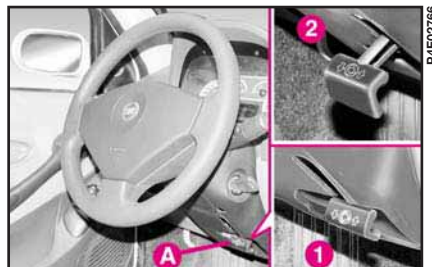


fig. 14

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO fig. 15

È regolabile. Spostando la leva **A** si ottiene:

- 1) posizione normale
- 2) posizione antiabbagliante.

È provvisto inoltre di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.



fig. 15

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Con regolazione manuale fig. 16

Dall'interno del veicolo, agire sul pomello **A**.



Se l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegarlo dalla posizione 1-fig. 16 e 16a alla posizione 2.

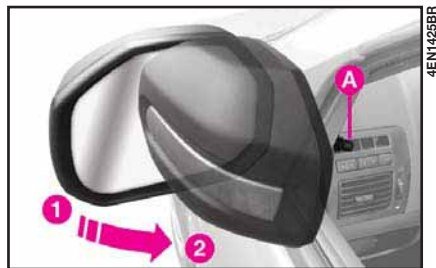


fig. 16

Con regolazione elettrica fig. 16a

La regolazione è possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per regolare lo specchio basta agire nei quattro sensi sull'interruttore **A**.

I pulsanti **B** selezionano lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione.

Si consiglia di effettuare la regolazione a veicolo fermo e con il freno a mano tirato.

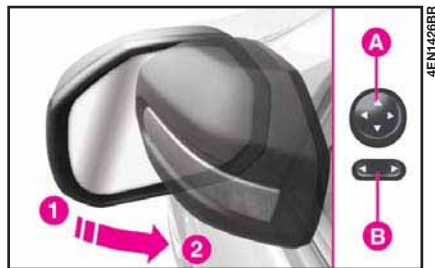


fig. 16a



La superficie riflettente dello specchio retrovisore destro è parabolica ed aumenta il campo di visuale. La dimensione dell'immagine risulta quindi ridotta dando l'impressione che l'oggetto riflesso sia più distante di quanto lo sia in realtà.



L'estremità sinistra dello specchio retrovisore lato guida è asferica ed aumenta il campo di visuale laterale del guidatore. La dimensione dell'immagine risulta quindi ridotta dando l'impressione che l'oggetto riflesso sia più distante di quanto lo sia in realtà.

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA fig. 17

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Tirare dolcemente la cintura, se la cintura dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.



fig. 17

Per slacciare la cintura, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con il veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale.

Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.



Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura bene aderente al busto e al bacino.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA



La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a veicolo fermo.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandola alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso d'urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione in altezza è possibile su 4 diverse posizioni **fig. 18**:

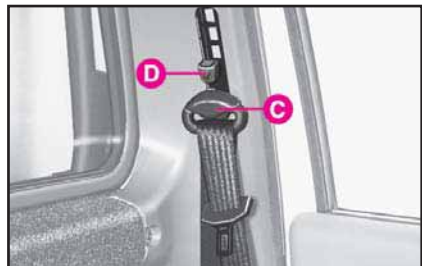
Per alzare: sollevare l'anello oscillante **C** fino alla posizione desiderata.

Per abbassare: premere il pomello **D**-fig. 18, spostando contemporaneamente verso il basso l'anello oscillante **C** nella posizione desiderata.

A fine operazione controllare il bloccaggio spingendo verso il basso l'anello oscillante **C** senza premere il pomello **D**.



Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia ben bloccato in una delle posizioni predisposte.



P4E01309

fig. 18

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare al passeggero) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.



Allacciare sempre le cinture. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



P4E01377

fig. 19



Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti fig. 19. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.



Non trasportare bambini sulle ginocchia del passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi fig. 20.



P4E01376

fig. 20



GRAVE PERICOLO:
con veicolo equipaggiato di air bag
sul lato passeggero, non disporre
sul sedile anteriore il seggiolino
per bambino.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre **fig. 19**.

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente, senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.



fig. 21

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

(qualora il trasporto di bambini su autocarri sia ammesso dalla legislazione vigente)

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini. In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono per-

tanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nella norma europea ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in quattro gruppi fig. 22:

Gruppo 0	0-10 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per i veicoli Fiat.

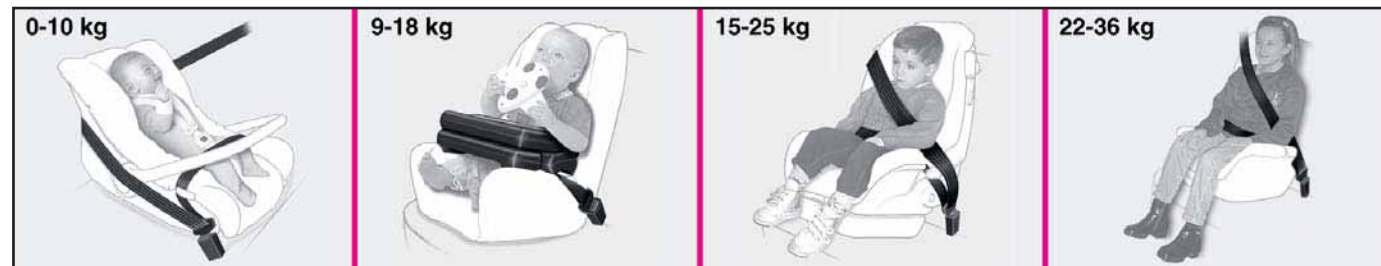


fig. 22



I seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di veicoli dotati di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione.

GRUPPO 0

I lattanti fino a 10 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.



fig. 23



La figura è solamente indicativa per il montaggio. Il seggiolino va montato in base alle istruzioni che obbligatoriamente sono allegato allo stesso.



fig. 24

GRUPPO I

A partire dai 9 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore **fig. 24**, tramite il quale la cintura di sicurezza del veicolo trattiene insieme bambino e seggiolino.



La figura è solamente indicativa per il montaggio. Il seggiolino va montato in base alle istruzioni che obbligatoriamente sono allegato allo stesso.



Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e I con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente ovvero allacciati alle cinture del veicolo con interposizione di un cuscino. Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegato al seggiolino stesso.

GRUPPO 2

A partire dai 15 kg di peso i bambini possono essere trattenuti direttamente dalle cinture del veicolo. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino **fig. 25**.



La figura è solamente indicativa per il montaggio. Il seggiolino va montato in base alle istruzioni che obbligatoriamente sono allegare allo stesso.



fig. 25

GRUPPO 3

A partire dai 22 kg di peso è sufficiente un solo cuscino sollevatore **fig. 26**. Lo spessore del torace del bambino è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini possono indossare le cinture come gli adulti.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) In presenza di air bag passeggero i bambini non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.



fig. 26

2) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservatele nel veicolo insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzate seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

3) Verificate sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

4) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto: non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

5) Verificate sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

6) Durante il viaggio non permettete al bambino di assumere posizioni anormali o di slacciare le cinture.

7) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

8) In caso di incidente sostituite il seggiolino con uno nuovo.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

Qualora la legislazione del paese in cui vi trovate ammetta il trasporto di bambini su autocarri la montabilità dei seggiolini sul veicolo è la seguente:

Gruppo	Fasce di peso	Sedile passeggero
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	Idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati
Gruppo 1	9 - 18 kg	
Gruppo 2	15 - 25 kg	
Gruppo 3	22 - 36 kg	

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, Fiat Strada è dotato di pretensionatori. Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo è garantita la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento. L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore e il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.



I dispositivi pretensionatori non necessitano di ingrassaggi interni né di manutenzione alcuna. Non manomettere assolutamente i dispositivi pretensionatori. Tali operazioni potrebbero pregiudicare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza. In caso di necessità rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat qualora si debba intervenire.



Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata all'interno del cassetto portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.



Interventi che comportino urti, vibrazioni o riscaldamento localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona dei pretensionatori possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat qualora si debba intervenire.

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ) fig. 27

In funzione delle versioni, il tachimetro può riportare valori di fondo scala differenti.



fig. 27

INDICATORE DEL LIVELLO DI CARBURANTE fig. 28

La lancetta indica la quantità di carburante presumibilmente presente nel serbatoio.

L'accensione della spia della riserva **A** indica che nel serbatoio, sono rimasti circa 5,5÷7,5 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

E - serbatoio vuoto.

F - serbatoio pieno.

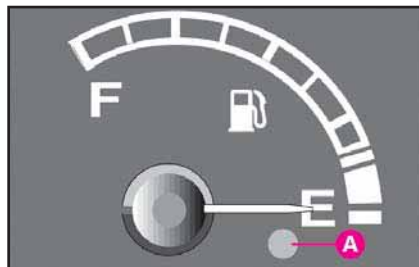


fig. 28

AVVERTENZA Se l'indicatore si posiziona su serbatoio vuoto con la spia riserva **A**-fig. 28 lampeggiante, è segno che è presente una anomalia nell'impianto. In tal caso occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto stesso.

TERMOMETRO DEL LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 30

L'accensione della spia **A** indica un'eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento del motore. Nelle normali condizioni di funzionamento la lancetta potrà portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso della veicolo ed alla gestione del



fig. 30

sistema raffreddamento motore che l'impianto esegue continuamente in autoregolazione, comunque sempre all'esterno della zona rossa di pericolo.

AVVERTENZA Se l'indicatore si posiziona ad inizio scala (temperatura bassa) con la spia eccessiva temperatura **A-fig. 29** accesa è segno che è presente una anomalia nell'impianto. In tal caso occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto stesso.

Anche viaggiando a velocità troppo bassa con clima molto caldo, la lancetta può avvicinarsi al settore rosso. In questo caso, meglio fermarsi qualche istante e spegnere il motore. Poi riavviarlo e accelerare leggermente.



Se la lancetta si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Se la condizione permane nonostante gli accorgimenti adottati, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

CONTAGIRI fig. 31

La lancetta in corrispondenza delle tacche rosse indica un regime di giri troppo elevato tale da poter causare danni al motore. Pertanto da evitare.



fig. 31

4EN0763BR

DISPLAY MULTIFUNZIONALE

VIDEATA STANDARD fig. 32

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

- A** Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).
- B** Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).
- C** Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

Nota Con chiave estratta (all'apertura di almeno una delle porte anteriori) il display si illumina visualizzando per alcuni secondi l'ora e l'indicazione chilometri, oppure miglia, percorsi.



fig. 32

PULSANTI DI COMANDO fig. 33-34

▲ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata. Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

▼ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

Nota I pulsanti ▲ e ▼ attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:



fig. 33

Regolazione illuminazione interno veicolo

– quando è attiva la videata standard, permettono la regolazione dell'intensità luminosa dell'interno veicolo.

Menu di setup

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;
– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.



fig. 34

MENU DI SET UP

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo “circolare” la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti ▲ e ▼ consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito.

Il menù può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei pulsanti ▲ e ▼ è possibile muoversi nella lista del menù di set up.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della voce selezionata.

Selezione di una voce del menu

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l'impostazione del menu che si desidera modificare;

– agendo sui pulsanti ▲ e ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu prima selezionata.

Selezione di “Impostazione orologio”

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare il primo dato da modificare (ore);

– agendo sui pulsanti ▲ e ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione (minuti);

– una volta regolati con la stessa procedura, si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE

– se ci si trova al livello del menu si esce dall'ambiente menu di set up;

– se ci si trova al livello di impostazione di una voce del menu si esce al livello di menu;

– vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione del pulsante **MODE**).

L'ambiente del menu di set up è temporizzato; dopo l'uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

Impostazione limite di velocità

Questa funzione permette di impostare il limite di velocità veicolo (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza le scritte (SPEED) e l'unità di misura precedentemente impostata (km/h) oppure (mph);

- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (OFF) del limite di velocità;

- nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti ▲ oppure ▼ selezionare il limite di velocità desiderato e premere **MODE** per confermare la scelta;

Nota L'impostazione è possibile tra 30 e 200 km/h, oppure 20 e 125 mph a seconda dell'unità di misura precedentemente impostata (vedere paragrafo "Impostazione unità di misura") descritto di seguito. Ogni pressione del pulsante ▲/▼ determina l'aumento/decremento di 5 unità.

Tenendo premuto il pulsante si ottiene l'aumento/decremento veloce

automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio

Questa funzione permette la regolazione dell'orologio.

Per effettuare la regolazione, procedere come segue:

- premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";

- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

- premendo il pulsante **MODE** con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";

- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume buzzer

Questa funzione permette la regolazione del volume della segnalazione

acustica (buzzer) che accompagna la visualizzazione di avaria/avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza le scritte (bUZZ);

- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare il livello di volume desiderato (regolazione possibile su 8 livelli).

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Impostazione unità di misura

Questa funzione permette la regolazione dell'unità di misura.

Per effettuare la regolazione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza le scritte (Unit) e l'unità di misura precedentemente impostata (km) oppure (mi);

- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per selezionare l'unità di misura desiderata.

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE (dove previsto)

La veicolo può essere dotata di display multifunzionale in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della veicolo.

VIDEATA "STANDARD" fig. 35

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

- A** Data.
- B** Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).
- C** Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

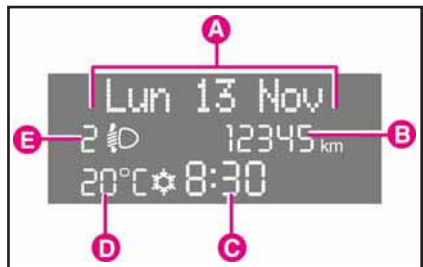


fig. 35

P4E02781

- D** Temperatura esterna.
- E** Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

Nota All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

PULSANTI DI COMANDO

fig. 36-37

▲ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata. Pressione lunga per ritornare alla videata standard.



fig. 36

P4E02778

▼ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

Nota I pulsanti ▲ e ▼ attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni.

Regolazione illuminazione interno veicolo

– quando è attiva la videata standard, permettono la regolazione dell'intensità luminosa dell'interno veicolo.

Menu di setup

– all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;
– durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.



fig. 37

MENU DI SETUP fig. 38

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo “circolare” la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti ▲ e ▼ consente l’accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito. Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei tasti ▲ o ▼ è possibile muoversi nella lista del menu di setup.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

Selezione di una voce del menu

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l’impostazione del menu che si desidera modificare;

– agendo sui tasti ▲ o ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu prima selezionata.

Selezione di “Data” e “Impostazione Orologio”:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare il primo dato da modificare (es. ore / minuti o anno / mese / giorno);

– agendo sui tasti ▲ o ▼ (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

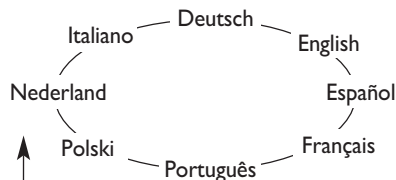
– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione, se questa è l’ultima si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE:

– si esce dall’ambiente menu di setup e vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall’utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

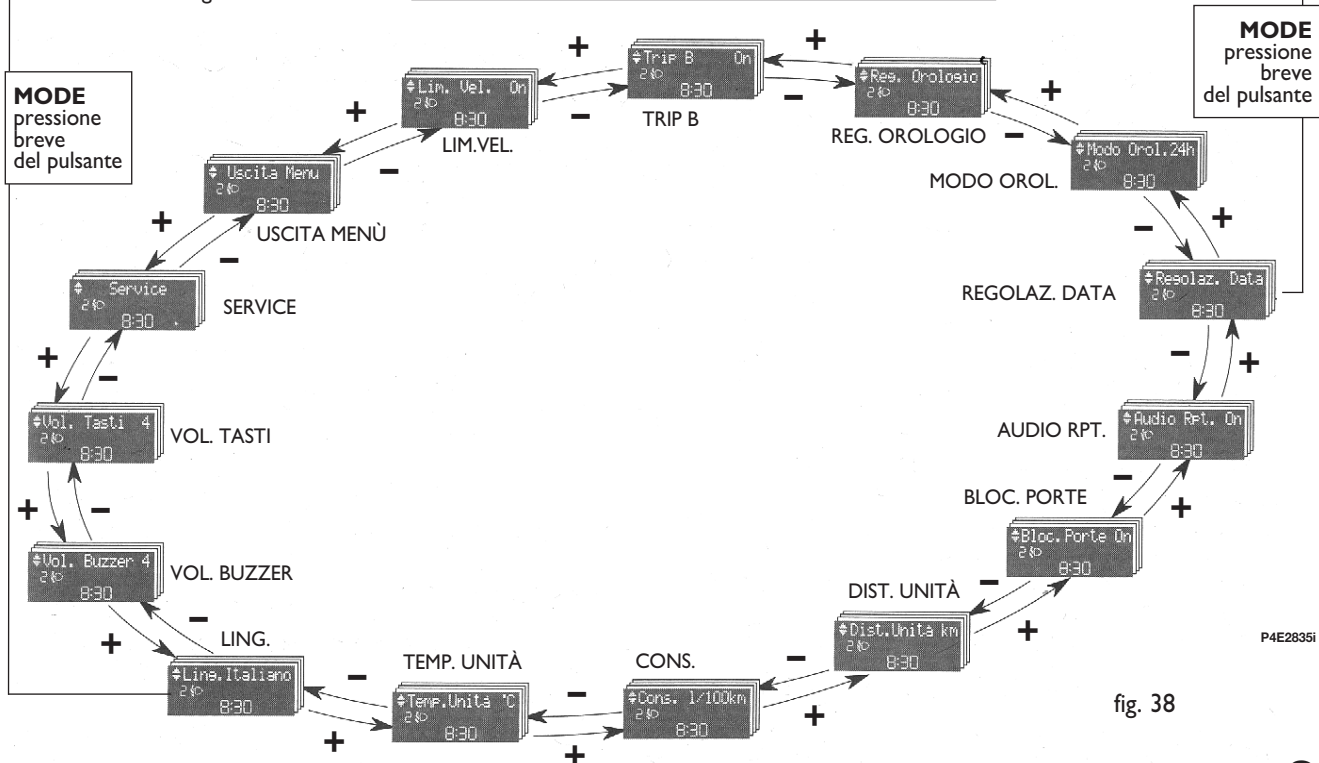
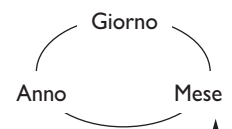
L’ambiente menu di setup è temporizzato; dopo l’uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall’utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

Esempio:



Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante **MODE** con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti ▲ o ▼.
Nota A veicolo in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (impostazione "Limite velocità"). A veicolo ferma è possibile accedere al menù esteso.

Esempio:



P4E2835i

fig. 38

Limite velocità (Lim. Vel.)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità veicolo (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);
- premere il pulsante ▲, il display visualizza in modo lampeggiante (On);
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve quindi, mediante i pulsanti ▲ o ▼ impostare la velocità desiderata (durante l'impostazione il valore d'impostazione lampeggia).

Nota L'impostazione è possibile tra 30 e 250 km/h, oppure 20 e 155 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Unità di misura distanza (Dist. Unità)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante ▲ / ▼ determina l'aumento / decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante ▲ / ▼ si ottiene l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata

menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);
- premere il pulsante ▼, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Abilitazione Trip B (Trip B)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione / disattivazione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio (Reg. Orologio)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio. Per regolare l'ora procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti ▲ o ▼ determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Modalità orologio (Mod. Orol.)

Questa funzione consente di impostare la visualizzazione dell'ora in modalità 12h oppure 24h.

Per l'impostazione procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante 12h oppure 24h (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione data (Regolaz. Data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (anno – mese – giorno).

Per aggiornare procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “l'anno”;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “il mese”;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “il giorno”;

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti ▲ o ▼ determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Ripetizione informazioni audio (Audio Rpt.)

Questa funzione permette di visualizzare sul display informazioni relative all'autoradio.

– Radio: frequenza o messaggio RDS della stazione radio selezionata, attivazione ricerca automatica o Auto-Store;

– CD audio: numero della traccia;

– CD Changer (dove previsto): numero CD e numero traccia;

– Cassetta: modalità di funzionamento.

Per visualizzare (On) oppure eliminare (Off) le informazioni autoradio sul display, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Chiusura centralizzata automatica a veicolo in movimento (Bloc. Porte)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare (On) oppure disattivare (Off) questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off (in funzione di quanto precedentemente impostato);
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Unità di misura “distanza” (Dist. Unità)

Questa funzione consente l'impostazione dell'unità di misura distanza (km oppure mi).

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante km oppure mi (in funzione di quanto precedentemente impostato);
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Unità di misura “consumo” (Consumo)

Se l'unità di misura distanza impostata è km (vedere paragrafo precedente) il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è mi (vedere paragrafo precedente) il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in mpg.

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante km/l oppure

l/100km (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Unità di misura “temperatura” (Temp. Unità)

Questa funzione consente l'impostazione dell'unità di misura temperatura (°C oppure °F).

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante °C oppure °F (in funzione di quanto precedentemente impostato);
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Selezione lingua (Ling.)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Francese; Polacco e Olandese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la “lingua” precedentemente impostata;
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la scelta;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume segnalazione acustica avarie / avvertimenti (Vol. Buzzer)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria / avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume tasti (Vol. Tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti **MODE**, ▲ e ▼.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Manutenzione programmata (Service)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze, chilometriche o giornaliere, dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo “Unità di misura di stanza”);
- premere il pulsante ▲ oppure ▼ per visualizzare la scadenza in giorni;
- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Nota Il “Piano di Manutenzione Programmata” prevede la manutenzione della veicolo ogni 30.000 km oppure 18.000 mi) oppure 24 mesi; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure 1.240 mi)

oppure 30 giorni da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure 124 mi) oppure 3 giorni. Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata.

Per la sostituzione del filtro aria, olio motore, filtro olio motore vedere quanto riportato nel Piano di Manutenzione Programmata nel capitolo “Manutenzione e cura”. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata (“tagliando”) è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta “Service” seguita dal numero di chilometri/miglia oppure giorni mancanti alla manutenzione della veicolo. L'informazione di “Manutenzione programmata” è fornita in chilometri (km)/miglia (mi) oppure giorni (gg), a seconda della scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima. Rivolgersi alla **Rete Assistentiale Fiat** che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal “Piano di manutenzione programmata” o dal “Piano di ispezione annuale”, all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù.

Premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare.

Premendo il pulsante ▼ il display torna alla prima voce del menù (Lim. Vel.).

TRIP COMPUTER (dove previsto)

Generalità

Disponibile sulle vetture dotate di display multifunzionale riconfigurabile, il “Trip computer” consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, le grandezze relative allo stato di funzionamento della veicolo. Tale funzione è composta dal “General trip” capace di monitorare la “missione completa” della veicolo (viaggio) e dal “Trip B”, presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, in grado di monitorarne la missione parziale; quest’ultima funzione è “contenuta” (come illustrato in **fig. 3 I**) all’interno della missione completa.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il “General Trip” consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Autonomia
- Distanza percorsa
- Consumo medio
- Consumo istantaneo
- Velocità media
- Tempo di viaggio (durata di guida).

Il “Trip B”, presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Distanza percorsa B
- Consumo medio B
- Velocità media B
- Tempo di viaggio B (durata di guida).

Nota Il “Trip B” è una funzione escludibile (vedere paragrafo “Abilitazione Trip B”). La grandezza “Autonomia” non è azzerabile.

Grandezze visualizzate

Autonomia

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il carburante presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione "----" al verificarsi dei seguenti eventi:

- valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)
- in caso di sosta veicolo con motore avviato per un tempo prolungato.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio

Rappresenta la media dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di carburante. In caso di sosta veicolo con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "----".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità veicolo in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione "----" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Pulsante TRIP di comando fig. 39

Il pulsante **TRIP**, ubicato in cima alla leva destra, consente, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

- pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze
- pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

- “manuale” da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;
- “automatico” quando la “distanza percorsa” raggiunge il valore, in funzione del display installato di 3999,9 km o 9999,9 km oppure quando il “tempo di viaggio” raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);
- dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.



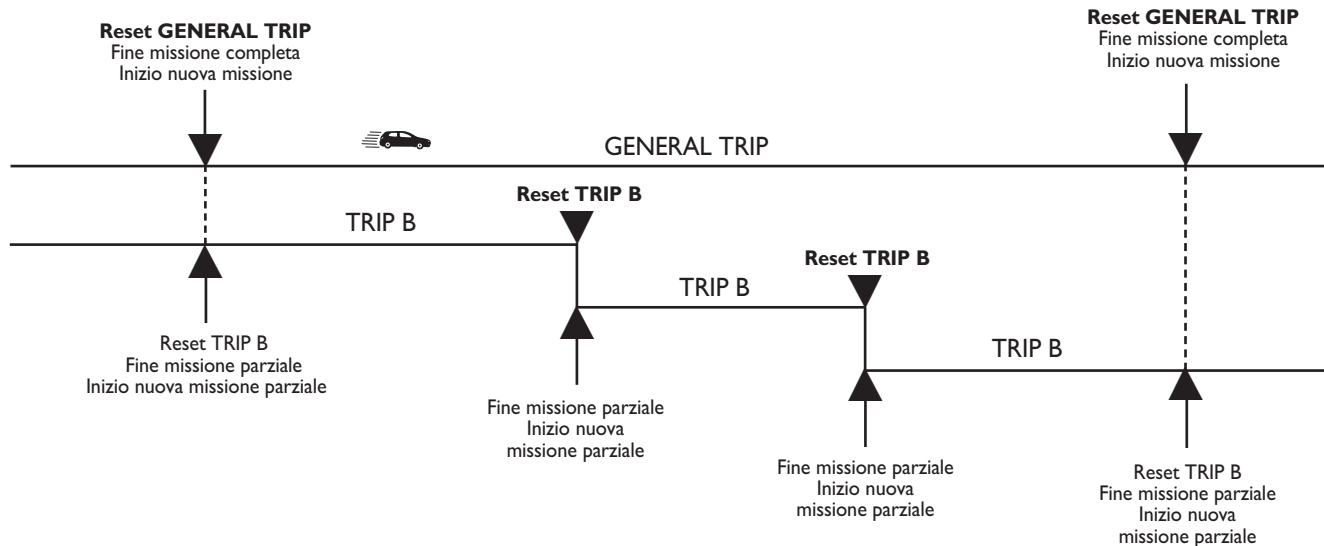
P4E02780

fig. 39

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "General Trip" effettua contemporaneamente l'azzeramento anche del "Trip B", mentre l'azzeramento del "Trip B" effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione **MAR**, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante **TRIP** per più di 2 secondi.



SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo.**

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo limitato.

E' possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante **MODE**. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.



LIQUIDO FRENI insufficiente (rossa)

FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



Se la spia (ⓘ) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenzale Fiat.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se il veicolo è in movimento su alcune versioni vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.




AVARIA AIR BAG (rossa) (dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.



L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.




Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione **MAR** oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.




L'avaria della spia  (spia spenta) viene segnalata dal lampeggio oltre i normali 4 secondi della spia  che segnala air bag frontale passeggero disinserito.







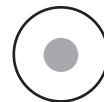
AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambrato) (dove previsto)

La spia  si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia  si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.



La spia  segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia  anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

- in caso di marcia normale:** arrestare il veicolo, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento **MIN**. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti **MIN** e **MAX** riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

- ❑ **In caso di utilizzo impegnativo del veicolo** (ad esempio traino di rimorchi in salita o con il veicolo a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare il veicolo. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat**.



AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)



Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie  e  con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



Se la spia  si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato; la visualizzazione dei simboli ◀ / ▶ indica l'incompleta chiusura della porta lato sinistro / destro.

Con porte/baule aperti e veicolo in movimento, viene emessa una segnalazione acustica (solo per versioni con display multifunzionale riconfigurabile).



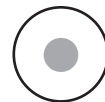
AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla **Rete Assistenziale Fiat**.



RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto stesso.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



PRERISCALDO CANDELETTE (giallo ambra)

AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (giallo ambra)

Preriscaldamento candele

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende; si spegne quando le candele hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldamento candele


La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldamento candele. Rivolgersi il più presto possibile presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.




PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia  si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia  si accenda (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.




AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VETTURA - FIAT CODE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.

La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione **MAR**, indica una possibile avaria (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Plancia e comandi").

AVVERTENZA L'accensione contemporanea delle spie  e  indica l'avaria del sistema Fiat CODE.

Se con motore in moto la spia  lampeggia, significa che il veicolo non risulta protetto dal dispositivo blocco motore (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Plancia e comandi").

Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambrato)

La spia si accende, su alcune versioni, quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:

- luci di posizione
- luci stop (di arresto) (escluso 3° stop)
- luci retronebbia
- luci di direzione
- luci targa.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato; la visualizzazione dei simboli ◀/▶ indica lato sinistro / lato destro.



LUCI RETRONEBBIA (giallo ambrato)

La spia si accende attivando le luci retronebbia posteriori.



SEGNALAZIONE GENERICA (giallo ambrato)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

Avvia sensore pressione olio motore

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pressione olio motore. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eliminare l'anomalia.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Velocità limite superata

La spia si accende quando il veicolo supera il valore di velocità limite impostato (vedere "Display multifunzionale riconfigurabile").

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Avvia sensore filtro gasolio

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore filtro gasolio. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eliminare l'anomalia.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Presenza acqua nel filtro gasolio

Vedere quanto descritto in occasione della spia .

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

Interruttore inerziale blocco carburante intervenuto

La spia si accende quando l'interruttore inerziale blocco carburante interviene.

Il display visualizza il messaggio dedicato.



AVARIA SISTEMA ESP (giallo ambrato) (dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia unitamente all'accensione del led sul pulsante **ASR OFF**, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Su alcune versioni, dove previsto, il display è in grado di fornire, in concomitanza di evento un messaggio dedicato.

Nota Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.



**LUCI DI POSIZIONE
E ANABBAGLIANTI**
(verde)
FOLLOW ME HOME
(verde)

Luci di posizione e anabbaglianti

La spia si accende attivando le luci di posizione oppure anabbaglianti.

Follow me home

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere "Follow me home" nel capitolo "Plancia e comandi").

Il display visualizza il messaggio dedicato.



LUCI FENDINEBBIA
(verde) (dove previsto)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.



**INDICATORE DI
DIREZIONE DESTRO**
(verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



**INDICATORE DI
DIREZIONE
SINISTRO** (verde -
intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



LUCI ABBAGLIANTI
(blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

**POSSIBILE PRESENZA
GHIACCIO SU STRADA**
(versioni con display
multifunzionale riconfigurabile)

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3° C l'indicazione della temperatura esterna lampeggia per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.

Il display è in grado di fornire, in concomitanza di evento un messaggio dedicato.

LIMITATA AUTONOMIA
(versioni con display
multifunzionale riconfigurabile)

Il display è in grado di fornire, in concomitanza di evento un messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia del veicolo è scesa al di sotto di 50 km.

SISTEMA ASR
(versioni con display
multifunzionale riconfigurabile)
(dove previsto)

Il sistema ASR è disinseribile mediante la pressione del pulsante **ASR OFF**.

Il display è in grado di fornire, in concomitanza di evento, un messaggio dedicato per informare l'utente dell'avvenuto disinserimento del sistema; contemporaneamente si accende il led sul pulsante stesso.

Premendo nuovamente il pulsante **ASR OFF** il led sul pulsante si spegne ed il display fornisce un messaggio dedicato per informare l'utente dell'avvenuto reinserimento del sistema.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE

1 - Diffusori per disappannamento del parabrezza.

2 - Diffusori per disappannamento dei cristalli laterali anteriori.

3 - Diffusori centrali e laterali orientabili.

4 - Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri anteriori.



fig. 40

P4E02891

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI fig. 41-42

I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante rotazione.

A - Comando per la regolazione della portata d'aria:

- ruotato in □: diffusore aperto;
- ruotato in ■: diffusore chiuso.

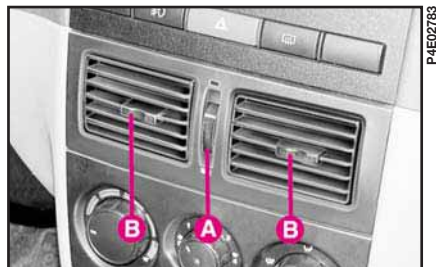


fig. 41

B - Comando per l'orientamento laterale del flusso dell'aria. I diffusori possono essere orientati in alto o in basso.

C - Diffusore fisso per vetri laterali
fig. 42.

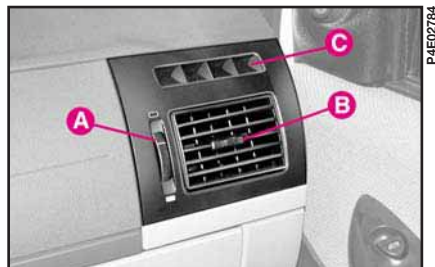


fig. 42

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI fig. 43

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Cursore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

C - Manopola per attivare il ventilatore.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.

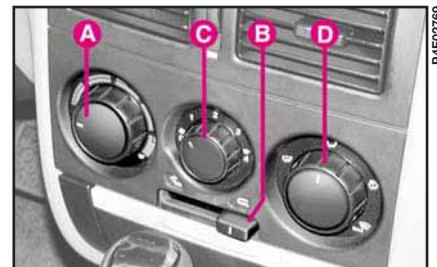



fig. 43


RISCALDAMENTO

1) Manopola per la temperatura dell'aria **A**: indice sul settore rosso.


2) Manopola del ventilatore **C**: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**; indice su:

 per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;

 per inviare aria ai piedi ed avere dai diffusori centrali e bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa;

 per riscaldamento rapido.

4) Cursore ricircolo: per ottenere un riscaldamento più rapido, spostare il cursore del ricircolo aria in posizione  equivalente a circolazione di sola aria interna.




DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO


Parabrezza e vetri laterali

1) Manopola per la temperatura dell'aria **A**: indice sul settore rosso (completamente ruotata a destra).

2) Manopola del ventilatore **C**: indice sulla massima velocità.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice su .

AVVERTENZA Con la manopola per distribuzione dell'aria su  viene immessa aria anche dai diffusori centrali e laterali. Per ottimizzare la funzione di disappannamento /sbrinamento (anche sui vetri laterali) chiudere la portata aria ai diffusori centrali (apposita manopola di comando ruotata verso il basso ) ed aprire l'aria sui diffusori laterali (apposita manopola di comando ruotata verso l'alto .

4) Cursore per il ricircolo aria in posizione , equivalente ad immissione aria dall'esterno.


A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.


VENTILAZIONE

1) Diffusori d'aria centrali e laterali: completamente aperti.


2) Manopola per la temperatura dell'aria **A**: indice sul settore blu.

3) Manopola del ventilatore **C**: indice sulla velocità desiderata.

4) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice su .

5) Cursore per il ricircolo aria: in posizione , equivalente ad immissione aria dall'esterno.

RICIRCOLO

Con cursore in posizione  si attiva solo la circolazione dell'aria interna.

AVVERTENZA In condizioni di temperatura esterna molto elevata l'inserimento del ricircolo accelera il raffreddamento dell'aria. Inoltre, è particolarmente utile in condizione di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria, ecc.). Se ne sconsiglia però un uso molto prolungato, specialmente se si è in molti sulla vettura.

AVVERTENZA Non utilizzare la funzione ricircolo in una giornata piovosa/fredda, si aumenterebbe notevolmente l'appannamento interno dei vetri, rendendo precarie le condizioni di visibilità e di guida.

CLIMATIZZATORE MANUALE



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

COMANDI fig. 44

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Cursore per l'inserimento del ricircolo dell'aria, eliminando l'ingresso di aria esterna.

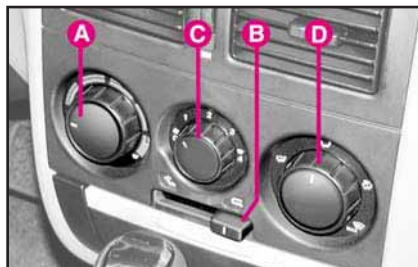




fig. 44

C - Manopola per attivare il ventilatore e, premendola, per inserire/disinserire l'impianto di climatizzazione.


L'inserimento del climatizzatore è consentito solo se l'indice di questa manopola è posizionato in corrispondenza delle velocità 1, 2, 3 o 4 , ed è segnalato dall'accensione del led centrale presente sulla manopola stessa. In posizione 0  l'inserimento del climatizzatore risulta quindi inibito.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.


CLIMATIZZAZIONE (RAFFREDDAMENTO)

Per ottenere un raffreddamento rapido dell'aria in abitacolo, la vettura è dotata di impianto di climatizzazione; operare come di seguito indicato:

1) Manopola per la temperatura dell'aria **A**: indice sul settore blu (completamente ruotata a sinistra).


2) Manopola del ventilatore **C** posizionata sulla quarta velocità, indice in corrispondenza di 4 .

3) Cursore **B**: posizionato su 

4) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice in corrispondenza di ; verificare che tutti i diffusori siano aperti.

5) Climatizzatore: premere la manopola **C**-fig. 44.

6) Per accelerare l'azione di raffreddamento dell'aria in abitacolo, in particolare modo quando la vettura è stata parcheggiata al sole, abbassare i cristalli delle porte anteriori per 2 o 3 minuti al massimo, in modo da consentire uno scambio d'aria con l'esterno.

Per moderare il raffreddamento: spostare il cursore del ricircolo aria su , aumentare la temperatura e diminuire la velocità del ventilatore.

RISCALDAMENTO

Per le funzioni di riscaldamento e ventilazione, non inserire il climatizzatore ma utilizzare il normale sistema di riscaldamento e ventilazione (vedi capitolo precedente).

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO

Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. È sufficiente regolare i comandi per la funzione disappannamento e attivare il climatizzatore, premendo la manopola **C**-fig. 44.

Parabrezza e vetri laterali




1) Climatizzatore: premere la manopola **C**.

2) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso (completamente ruotata a destra) nei giorni freddi o sul settore azzurro (completamente ruotata a sinistra) nei giorni caldi.

3) Cursore del ventilatore: indice sulla massima velocità.

4) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .

5) Ricircolo dell'aria disinserito, cursore in posizione .

AVVERTENZA Con la manopola per distribuzione dell'aria su  viene immessa aria anche dai diffusori centrali e laterali. Per ottimizzare la funzione di disappannamento / sbrinamento (anche sui vetri laterali) chiudere la portata aria ai diffusori centrali (apposita manopola di comando ruotata verso il basso ) ed aprire l'aria sui diffusori laterali (apposita manopola di comando ruotata verso l'alto .

A disappannamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra comanda la maggior parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

LUCI SPENTE fig. 45

Ghiera ruotata in posizione **O**.

LUCI DI POSIZIONE fig. 45

Ruotare la ghiera in posizione **☼**.

Sul quadro strumenti si illumina la spia **☼**.

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 45

Ruotare la ghiera in posizione **☾**.

Sul quadro strumenti si illumina la spia **☾**.

LUCI ABBAGLIANTI fig. 45

Con ghiera in posizione **☾**, spingere la leva in avanti verso la plancia (posizione stabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia **☾**.

Si spengono tirando la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

LAMPEGGI fig. 45

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia **☾**.



fig. 45

LUCI DI DIREZIONE fig. 46

In alto = freccia destra.

In basso = freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia **↗** oppure **↖**.

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia di marcia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio la leva torna da sola nella posizione iniziale.



fig. 46


DISPOSITIVO “FOLLOW ME HOME”

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante al veicolo.

Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia  sul quadro strumenti e sul display compare il tempo durante il quale la funzione rimane attiva.

La spia si accende al primo azionamento della leva e permane accesa fino alla disattivazione automatica della funzione. Ogni azionamento della leva, incrementa solo il tempo di accensione delle luci.

Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi.

PULIZIA CRISTALLI

La leva destra fig. 47 comanda l'azionamento del tergicristallo/lavacristallo e del tergilunotto/lavalunotto.

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

La leva può assumere cinque diverse posizioni (4 livelli di velocità):

- 0** tergicristallo fermo.
- 1** funzionamento ad intermittenza.
- 2** funzionamento continuo lento.
- 3** funzionamento continuo veloce.
- 4** funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).



fig. 47

Il funzionamento veloce temporaneo è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione.

Al rilascio la leva ritorna in posizione **0** arrestando automaticamente il tergicristallo.

Decremento velocità tergicristallo in funzione della velocità vettura (ove previsto)

Su alcune versioni decelerando con la vettura fino a fermarsi, il tergicristallo automaticamente decrementa di un livello la propria velocità, per poi successivamente ripristinarla in automatico superati i 10 km/h. In qualsiasi momento è possibile modificare manualmente la velocità del tergicristallo.

Funzione “Lavaggio intelligente”

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo. Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore “battuta di pulizia”, a distanza di qualche secondo, completa l'operazione tergente.



Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat.

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA fig. 48

Si accendono premendo l'interruttore **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo attivato, l'interruttore si illumina a luce intermittente e contemporaneamente sul quadro strumenti si accende a luce intermittente la spia \leftrightarrow .

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.



fig. 48



L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. L'automobilista è quindi tenuto ad osservarne le prescrizioni.

INTERRUTTORI DI COMANDO fig. 49

Sono posizionati sopra i diffusori centrali dell'aria.

Funzionano solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Quando si attiva una funzione, si illumina la relativa spia sul quadro strumenti.

Per disattivarla premere nuovamente il pulsante.

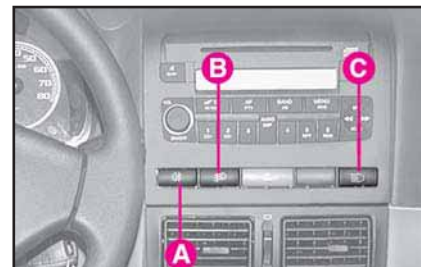


fig. 49

Fendinebbia

Interruttore **A-fig. 49**: per attivare queste luci, bisogna avere le luci esterne accese. Le luci fendinebbia anteriori vengono disattivate alla rotazione della chiave di avviamento in **STOP**.

Al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

Antinebbia posteriori

Interruttore **B-fig. 49**: per attivare queste luci, bisogna avere accesi i fari anabbaglianti e/o le luci anteriori fendinebbia. Le luci antinebbia posteriori vengono disattivate alla rotazione della chiave di avviamento in **STOP**.

Al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

Fari di profondità

Interruttore **C-fig. 49**. Per attivare queste luci, bisogna avere accesi i fari abbaglianti. I fari di profondità vengono disattivati alla rotazione della chiave di avviamento in **Stop**.

Al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE fig. 50

È un interruttore di sicurezza che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di carburante e causando di conseguenza lo spegnimento del motore.



Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A** per riattivare il sistema di alimentazione.

Dopo l'urto, ricordatevi di ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per non scaricare la batteria.



fig. 50

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTO PORTAOGGETTI

Per aprire tirare l'impugnatura **A**-fig. 51.

All'apertura del cassetto si accende una luce interna di cortesia **A**-fig. 52, quando le luci esterne sono accese.



Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

PORTA OCCHIALI

Per alcune versioni, è previsto un porta occhiali posto sulla porta lato guida. Per aprirlo, tirare il tappo nella direzione della freccia **fig. 52b**.

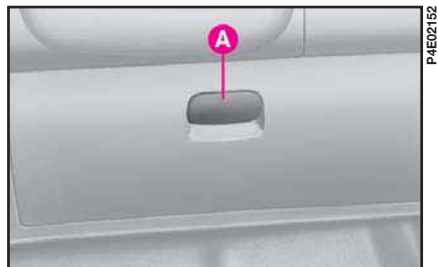


fig. 51

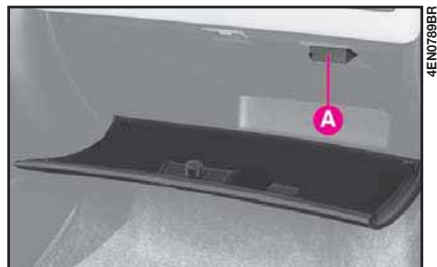


fig. 52

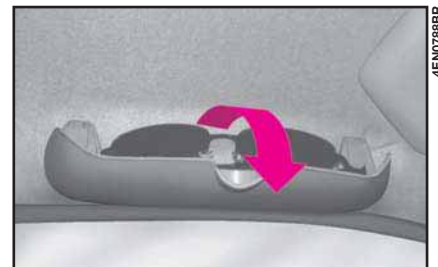


fig. 52b

PLAFONIERA fig. 53

La plafoniera si accende in 2 situazioni distinte in funzione della posizione dell'interruttore **A**:

1: sempre accesa (ON) anche con porte chiuse;

2: si accende automaticamente quando si apre una porta anteriore;

3: sempre spenta (OFF).

Luce spot

L'interruttore **B**-fig. 53 in funzione della posizione comanda la luce spot:

1: luce spot accesa (ON);

2: luce spot spenta (OFF).

Temporizzazione luci plafoniera

Su alcune versioni per rendere più agevole l'ingresso e l'uscita della vettura, in particolare di notte o in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione.

Temporizzazione in ingresso vettura

Le luci plafoniera si accendono rispettando le seguenti modalità:

– allo sblocco delle porte anteriori per un tempo pari a 15 secondi;

– all'apertura di una delle porte laterali per un tempo pari a 3 minuti;

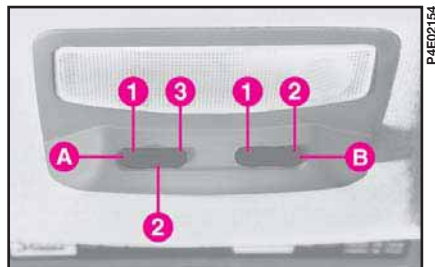


fig. 53

– alla chiusura di una porta (entro i 3 minuti) per un tempo pari a 7 secondi.

La temporizzazione viene interrotta portando la chiave di accensione in posizione **MAR**.

Temporizzazione in uscita vettura

Dopo aver estratto la chiave dal commutatore di avviamento le luci plafoniera si accendono rispettando le seguenti modalità:

– entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a 3 minuti;

– all'apertura di una delle porte laterali per un tempo pari a 3 minuti;

– alla chiusura di una porta (entro i 3 minuti) per un tempo pari a 7 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

ACCENDISIGARI fig. 54

Funziona solo con chiave di accensione il posizione **MAR**.

Premere il pulsante **A** dell'accendisigari; dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.



L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela e evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.

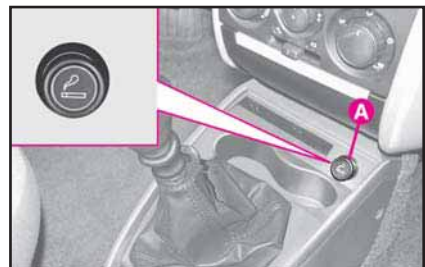


fig. 54

POSACENERE fig. 55

Aprire lo sportello **A** tirandolo all'indietro.

Il posacenere è estraibile.



Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

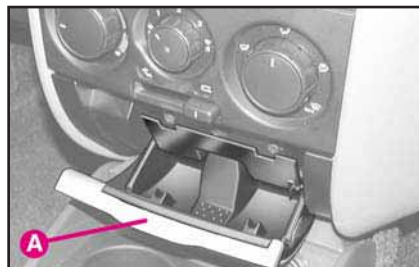


fig. 55

ALETTE PARASOLE

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro dell'aletta lato guida è ricavata una tasca portadocumenti, mentre su quella lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia fig. 56.



fig. 56

PORTE



Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

DALL'ESTERNO

Apertura: ruotare la chiave in posizione **1**-fig. 57 e tirare la maniglia di apertura.

Chiusura: ruotare la chiave in posizione **2**.

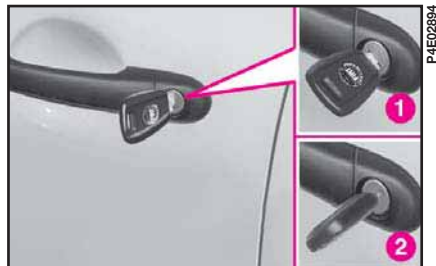


fig. 57

DALL'INTERNO

Apertura: tirare la leva di apertura **A**-fig. 58.

Chiusura: chiudere la porta e premere la leva.

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte.

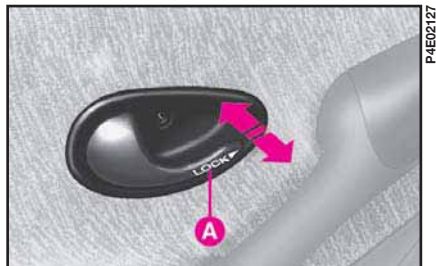


fig. 58

Dall'interno

A porte chiuse, premere (per bloccare) o tirare (per sbloccare) una delle leve apertura porte. La chiusura centralizzata può essere attivata anche dal telecomando dell'allarme elettronico.

AVVERTENZA Se una delle porte non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 2 minuti. In questi 2 minuti è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga. Dopo i 2 minuti la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi.

Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di esclusione.

ALZACRISTALLI ELETTRICI (dove previsti) fig. 56

Sulla mostrina del vano portaoggetti della porta lato guida sono posti due interruttori che comandano, con la chiave in **MAR**:

A - cristallo sinistro;

B - cristallo destro.

Nella maniglia interna della porta lato passeggero c'è un interruttore per il comando del relativo cristallo.

Premere gli interruttori per abbassare i cristalli. Tirare gli interruttori per alzarli.

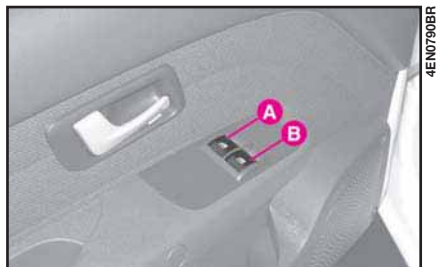


fig. 59



L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. **Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dal veicolo, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.**

ALZACRISTALLI MANUALI fig. 60

Agire sulle rispettive maniglie **A** di comando per abbassare/sollevarlo il cristallo.



fig. 60

TETTO APRIBILE

Alcune versioni con cabina lunga possono essere equipaggiate con tetto apribile basculante che, offre inoltre la possibilità di essere completamente rimosso a seconda della necessità di ventilazione all'interno della cabina.

Funzione di basculamento

Ruotare la ghiera della **fig. 61** nel senso indicato, in modo che possa permettere l'apertura del tetto apribile nella posizione desiderata.

Il dispositivo avrà raggiunto il grado massimo di apertura quando la ghiera si presenta in posizione verticale.



fig. 61

Rimuovere il vetro del tetto apribile

I punti successivi descrivono la procedura per rimuovere il vetro del tetto apribile. Tale operazione dovrà essere eseguita con estrema cautela per evitare la caduta del vetro e i conseguenti danneggiamenti:

– spostare il tetto apribile fino alla posizione d'apertura massima;

– rilasciare il fermo di colore rosso **fig. 62**, esercitando una leggera pressione sullo stesso secondo quanto indicato (tale operazione dovrà essere eseguita utilizzando l'estremità del cacciavite presente nella borsa degli attrezzi, posta sotto il sedile del passeggero);

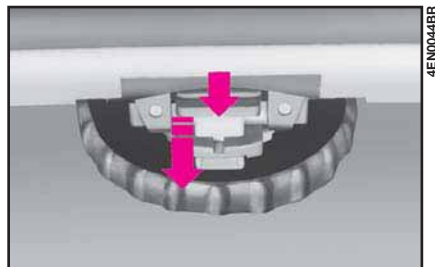


fig. 62

– agendo dal vano bagagli rimuovere il vetro del tetto apribile e staccarlo dalla propria sede anteriore, tirandolo indietro;

– inserire il vetro del tetto apribile utilizzando la ghiera di basculamento posta in prossimità del vano bagagli nello spazio esistente tra il vetro posteriore e la rete di protezione, farlo quindi scorrere tra le due guide previste **fig. 63**;

– fissare il vetro del tetto apribile alla rete di protezione tramite la cinghia di gomma **A-fig. 63** (presente nella borsa degli attrezzi), come indicato;

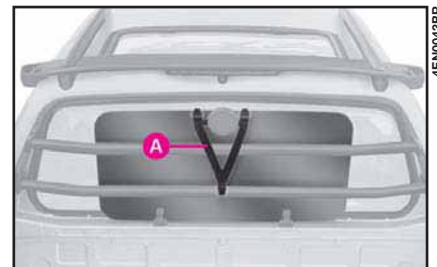


fig. 63



Il vetro del tetto apribile può danneggiarsi se non adeguatamente fissato alla rete di protezione con la specifica cinghia.

Per rimontare il vetro del tetto apribile, invertire l'ordine della procedura di rimozione ed incastrare il vetro sia nella sede anteriore che nel fermo **fig. 62**. Esercitare una leggera pressione sulla parte posteriore del vetro, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio; successivamente ruotare 2 volte la ghiera **fig. 63** (in senso contrario a quello di apertura del vetro).



Prima di rimettere in marcia il veicolo, assicurarsi che il vetro del tetto apribile sia perfettamente bloccato e a tale scopo esercitare una leggera pressione sulla parte interna del veicolo.

VANO DI CARICO

Per accedere al vano di carico, agire sulla maniglia **A-fig. 64** come illustrato ed abbassare la ribaltina accompagnandola sempre con la mano. A fine corsa si posizionerà sullo stesso livello del piano di carico.



Se si vuole trasportare benzina con una tanica di riserva occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

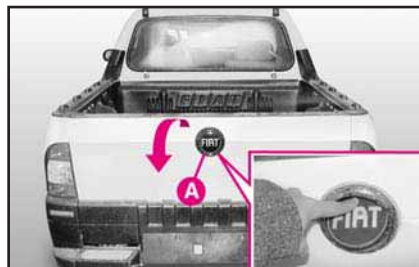


fig. 64

AVVERTENZE

1) La ribaltina regge carichi statici (veicolo fermo) fino a 300 kg; appoggiandovi carichi di peso superiore, si danneggiano gli incernieramenti.

2) È indispensabile che il carico sia saldamente vincolato tramite funi agli appositi anelli, per impedire sia scorrimenti longitudinali sia spostamenti trasversali o sobbalzi (vedi paragrafo "Consigli per il carico" nel capitolo "Corretto uso del veicolo").

3) Trasportando un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti.



Con gancio di traino montato non aprire totalmente la ribaltina; pericolo di danneggiarla.

COFANO MOTORE

Per aprire il cofano motore:

1) Tirare la leva **A**-fig. 65.



Eeguire l'operazione solo a veicolo fermo.



Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.



fig. 65

- 2) Premere sulla levetta **A**-fig. 66.
- 3) Sollevare il cofano impugnandolo centralmente e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **A**-fig. 67 dal proprio dispositivo di bloccaggio.
- 4) Inserire l'estremità dell'asta nella sede **B** del cofano motore.



Attenzione. L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

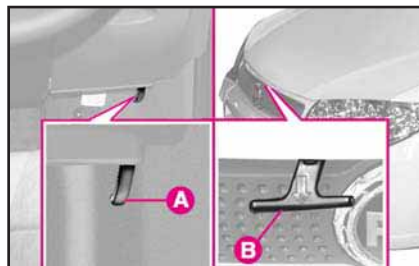


fig. 66



Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Non avvicinare le mani all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.

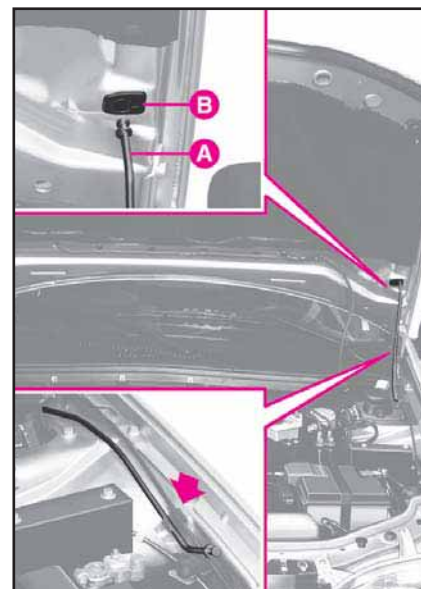


fig. 67



Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

Per chiudere il cofano motore:

1) Tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **A** fig. 67 dalla sede **B** e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio.

2) Abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore.

3) Lasciarlo cadere: il cofano si chiude automaticamente.



Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

VETRO POSTERIORE

Il vetro posteriore è scorrevole (dove previsto) sganciando il fermo **A** fig. 68.

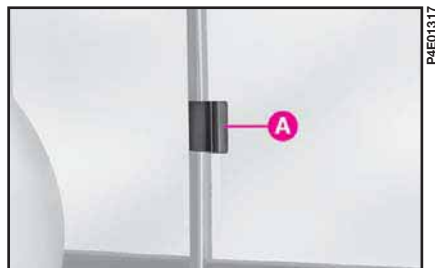


fig. 68

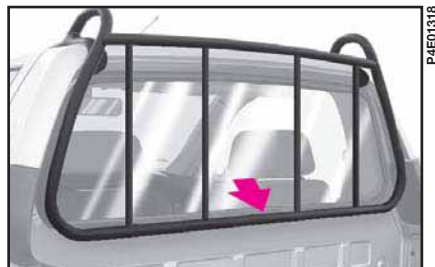


fig. 69

GRIGLIA DI PROTEZIONE

A protezione del vetro posteriore viene montata una griglia, fissata alla carrozzeria, con funzioni di porta scala fig. 69. Utilizzare il porta scala per appoggiare e fissare correttamente gli oggetti di maggior altezza. Nelle versioni con cabina lunga sollevare il limitatore fig. 70.



fig. 70

TELO DI COPERTURA VANO DI CARICO (dove previsto)

Il telo viene trattenuto dall'apposita struttura di fissaggio situata sulle sponde laterali.

Quando non viene usato si può arrotolare e fissare con le apposite cinghie contro la parete anteriore **fig. 71**.

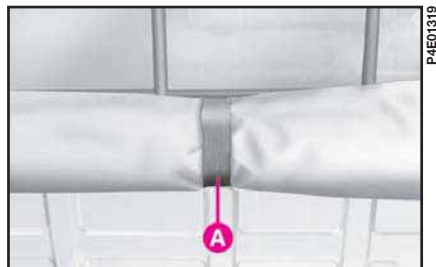


fig. 71

PEDANE POSTERIORI E LATERALI (dove previsto)

Per facilitare l'accesso nel vano di carico, il veicolo è provvisto di due pedane posteriori **fig. 72**.

Per facilitare l'accesso all'interno dell'abitacolo la versione Adventure è provvista di pedane laterali **fig. 73**.

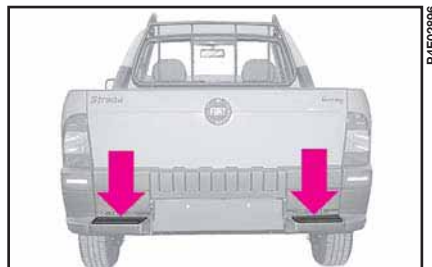


fig. 72

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

AVVERTENZA Un corretto orientamento dei fari è determinante per il confort e la sicurezza non solo di chi guida il veicolo, ma di tutti gli utenti della strada. Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione. Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.



fig. 73

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE

Quando il veicolo è carico, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza. È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento.



Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

ABS (dove previsto)

Se non sono mai state utilizzate in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice di Circolazione Stradale del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

Il veicolo è dotato di un sistema frenante ABS, che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene nei limiti dell'aderenza disponibile, il veicolo controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che il veicolo sta viaggiando al limite del-

l'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntivo del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di una veicolo senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata del veicolo, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai stati utilizzati in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice della Strada del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli:



L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.



Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.



In caso di guasto del sistema, con accensione della spia ^(ABS) sul quadro strumenti, far controllare immediatamente il veicolo dalla Rete Assistenziale Fiat, raggiungendola ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.

È necessario, in caso di frenata in curva sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:



Quando l'ABS interviene, e avvertite le pulsazioni del pedale, non al leggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.

AVVERTENZA I veicoli provvisti di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa Costruttrice.

Completa l'impianto il correttore elettronico di frenata denominato **EBD** (Electronic Brake Distributor) che mediante la centralina ed i sensori del sistema **ABS**, consente di incrementare le prestazioni dell'impianto frenante.



Il veicolo è dotato di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie ^(ABS) e ^(!) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare con estrema cautela il veicolo fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.



L'accensione della sola spia ^(ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenziale Fiat guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.



Se si accende la spia ^(Ⓢ) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente il veicolo e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con il sistema antibloccaggio ruote.

AIR BAG (dove previsti)

DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza che interviene in caso di urto frontale.

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

- nel centro del volante per il guidatore;
- nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume per il passeggero.

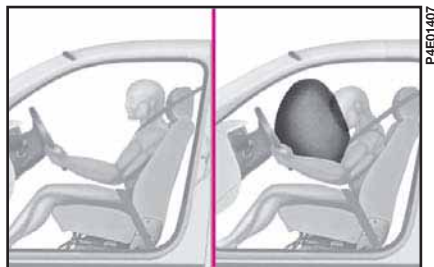


fig. 72

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri e le strutture che potrebbero causare lesioni **fig. 72**. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Pertanto l'air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto

dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'air bag non viene attivato.

Negli urti contro oggetti molto deformabili o mobili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, veicoli parcheggiati ecc.), negli urti posteriori (quali ad esempio tamponamenti da altro veicolo), negli urti laterali, in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), in caso di urti frontali che non interessano la superficie frontale del veicolo (ad esempio per urto del parafrangente contro il guard rail), gli air bag non vengono attivati in quanto non offrono alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulta inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.

AIR BAG LATO PASSEGGERO

L'air bag lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione di una persona che indossa la cintura di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia e il passeggero.



GRAVE PERICOLO:
con veicolo equipaggiato di air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino.

AVVERTENZE GENERALI

È possibile l'attivazione degli air bag frontali se il veicolo è sottoposto a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri e fumo. Queste polveri e fumosità non sono nocive e non indicano un principio di incendio.

In caso di accensione della spia durante la marcia (segnalazione di una anomalia) rivolgersi tempestivamente ed esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat per la sua riparazione.

Le scadenze relative alla carica pirotecnica ed al contatto spirato sono indicate nell'apposita targhetta ubicata nel cassetto portaoggetti. All'avvicinarsi di queste scadenze rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la loro sostituzione.

Nel caso di un incidente in cui si sia attivato l'air bag, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire tutto il dispositivo di sicurezza, centralina elettronica, cinture di sicurezza, pretensionatori e per far verificare l'integrità dell'impianto elettrico.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti gli air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del Libretto di Uso e Manutenzione.

L'attivazione di pretensionatori e air bag frontali, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



Ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** la spia  si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia non si accende o se rimane accesa durante la marcia, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.



GRAVE PERICOLO: Per poter disporre sul sedile lato passeggero culle o seggiolino bambino è indispensabile disattivare il funzionamento dell'air bag lato passeggero. Rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat. Con air bag lato passeggero disattivato, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia  sul quadro strumenti lampeggia per circa 16 secondi e poi si spegne. Se la spia rimane accesa, o si accende durante la marcia, fermatevi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sul mobiletto dell'air bag lato passeggero. Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc.. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.



Se il veicolo è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



Si ricorda che a chiave di avviamento inserita ed in posizione **MAR**, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche su un veicolo fermo, qualora questo venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con veicolo fermo non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che a veicolo fermo senza chiave inserita e ruotata gli air bag non si attivano in conseguenza di un urto; la mancata attivazione degli air bag in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.



Il corretto funzionamento di air bag frontali e pretensionatori è garantito solo se il veicolo non è sovraccarico.



L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO



Non immettere mai nel serbatoio neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; la marmitta catalitica, ne subirebbe un danno diventando irreparabilmente inefficiente.



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.



Il veicolo deve essere rifornito esclusivamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per i danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.



fig. 73

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente pericolo di intasamento del filtro gasolio.

Per evitare quindi inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stazione, gasoli di tipo estivo e di tipo invernale.

Tuttavia nella stagione intermedia, caratterizzata da temperature esterne con larga escursione (da 0°C a +15°C), la qualità del gasolio distribuito alle pompe può non risultare adeguata.

In questo caso, e soprattutto se l'utilizzo del veicolo prevede soste e successivi avviamenti a bassa temperatura (es. montagna), assicurarsi di fornire il proprio veicolo con gasolio di tipo invernale; in caso contrario si consiglia di miscelare il gasolio con additivo **DIESEL MIX** (o prodotto analogo) nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

L'anticongelante **DIESEL MIX** va miscelato al gasolio prima che avvengano le reazioni dovute al freddo. Un'aggiunta tardiva non ha alcun effetto.

TAPPO DEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si toglie il tappo è quindi del tutto normale.

Il tappo è munito di apposito laccio **A-fig. 74** che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.



fig. 74



Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

AVVERTENZA In caso di necessità sostituite il tappo combustibile solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori benzina potrebbe essere compromessa.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione del Fiat Strada in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

- convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);
- sonde Lambda;
- impianto antievaporazione.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

- convertitore catalitico ossidante;
- impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.).

Ne consegue che il Fiat Strada è pronta per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento internazionali.

CORRETTO USO DEL VEICOLO




AVVIAMENTO DEL MOTORE






È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.


2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illuminano le spie   e .

4) Attendere lo spegnimento delle spie  e .


5) Attendere lo spegnimento della spia , che avviene tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.

6) Premere a fondo il pedale della frizione.


7) Ruotare la chiave del commutatore in posizione **AVV**, nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

AVVERTENZA A motore freddo, mentre si ruota la chiave d'avviamento in posizione **AVV**, è necessario che il pedale dell'acceleratore sia completamente rilasciato.



L'accensione della spia  in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldamento candelette. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenza Fiat.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  rimane accesa si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuova in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non riesce ad avviare il motore rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.


AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.

– Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la temperatura dell'acqua ha raggiunto i 50°C÷60°C.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spia  sul quadro strumenti accesa a luce fissa) si può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Riferirsi al capitolo "In emergenza".



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.



Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

PER SPEGNERE IL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.



Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

IN SOSTA

Spegnere il motore, tirare il freno a mano, inserire la 1^a marcia in salita o la retromarcia in discesa e lasciare le ruote sterzate verso il bordo della strada o il marciapiede. Se il veicolo è posteggiato su strada in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria.

Scendendo del veicolo, estrarre sempre la chiave.



Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito.

FRENO A MANO fig. 1

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio del veicolo; sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con veicolo carico.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la regolazione.

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (Ⓢ).

Per disinserire il freno a mano:

- 1) Sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**.
- 2) Tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (Ⓢ) si spegne.
- 3) Per evitare movimenti accidentali del veicolo eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.



fig. 1

USO DEL CAMBIO

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema di **fig. 2** (lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva).

AVVERTENZA La retromarcia si può inserire solo a veicolo completamente fermo. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia attendere almeno 2 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

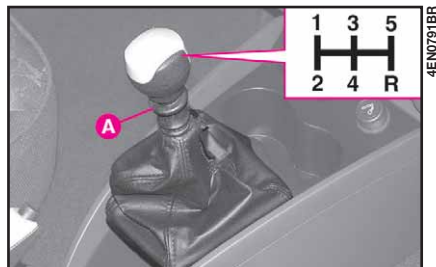


fig. 2

Per inserire la retromarcia (**R**), attendere che il veicolo sia fermo e, dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra e poi indietro sollevando l'anello **A** del dispositivo inibitore della retromarcia.



Per cambiare correttamente le marce bisogna premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.



Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

GUIDA SICURA

Nella progettazione di Fiat Strada, Fiat ha lavorato a fondo per ottenere un veicolo in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

Di seguito troverete alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte vi saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

– Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.

– Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.

– Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi.

– Assicurarsi che nulla (sovratapeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

– Regolare con cura l'altezza delle cinture di sicurezza adattandole alla propria statura (vedere le indicazioni riportate nel capitolo "Conoscenza del veicolo - cinture di sicurezza").

– Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati.

– Sistemare con cura eventuali oggetti, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

– Evitare di depositare sulla plancia oggetti chiari o fogli di carta che si riflettano sul parabrezza.

– Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare assolutamente di ingerire alcolici. L'uso di determinati farmaci può ridurre la capacità di guida: leggere attentamente le relative avvertenze d'uso.

– Periodicamente, ricordarsi di verificare quanto riportato al paragrafo "Controlli ricorrenti e prima dei lunghi viaggi" in questo capitolo.

IN VIAGGIO

– La prima regola per una guida sicura è la prudenza.

– Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.

– Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

– Assicurarsi sempre che, oltre a Lei, anche il passeggero abbia la cintura allacciata, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

– I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.



Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.



Allacciate sempre le cinture. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese.



Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.



Attenzione all'ingombro di eventuali sovratapeti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggior corsa del pedale rispetto al normale.

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemperare il fisico.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.

– Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore e del servofreno e dell'eventuale servosterzo, per cui l'azione frenante richiede un maggiore sforzo sul pedale e l'azione sterzante un maggior sforzo sul volante.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

– Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

– Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

– Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

– Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

– Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori degli altri veicoli.

– Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

– Incrociando un altro veicolo, passare con sufficiente anticipo dagli abbaglianti (se inseriti) agli anabbaglianti.

– Mantenere luci e fari puliti.

– Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

- Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

- Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.

- Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo del veicolo (“aquaplaning”).

- Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo “Conoscenza del veicolo”), in modo da non avere problemi di visibilità.

- Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

- Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

- Tenere una velocità moderata.

- Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti e gli eventuali fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

- Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo “Conoscenza del veicolo”), in modo da non avere problemi di visibilità.

- Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.

- Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

- Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.

- Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.

- In caso di arresto forzato del veicolo (guasti, impossibilità a procedere per difficoltà di visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un altro veicolo.

GUIDARE IN MONTAGNA

- Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni.

- Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta.

- Guidare a velocità moderata, evitando di “tagliare” le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altro veicolo.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– Tenere una velocità moderatissima.

– Su strada innevata, montare le catene; fare riferimento al paragrafo “Catene da neve” in questo capitolo.

– Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.

– Frenando con il veicolo senza ABS, evitare di bloccare le ruote, modulando la spinta sul pedale del freno.

– Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione.

– Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.

– Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

– Non rimanere a lungo fermi sulla neve alta con il motore in moto: la neve potrebbe deviare i gas di scarico in abitacolo.

GUIDARE CON L'ABS (se previsto)

L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che dà essenzialmente 2 vantaggi:

1) Evita il blocco ed il conseguente slittamento delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza.

2) Permette di frenare e sterzare contemporaneamente, per evitare eventuali ostacoli improvvisi o per dirigere il veicolo dove si desidera durante la frenata; questo compatibilmente con i limiti fisici di aderenza laterale del pneumatico.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

– Nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante.

– L'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con veicolo dotato di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dai veicoli che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

– L'ABS serve ad aumentare la controllabilità del veicolo, non ad andare più veloci.

CONSIGLI PER IL CARICO

Il veicolo è stato progettato e omologato in funzione di determinati pesi massimi (vedere tabelle “Pesi” nel capitolo “Caratteristiche tecniche”):

- peso in ordine di marcia
- portata utile
- peso massimo sull’asse anteriore
- peso massimo sull’asse posteriore
- peso rimorchiabile.



Ognuno di questi limiti deve essere tenuto ben presente e, in ogni caso, non deve mai essere superato.



Irregolarità del percorso e frenate energiche possono essere causa di spostamenti improvvisi del carico con conseguente situazione di pericolo per il guidatore e il passeggero: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente il carico, utilizzando gli appositi ganci disposti sulla parte inferiore delle sponde fig. 3; per il bloccaggio utilizzare cavi metallici, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale da fissare.



fig. 3




Attenzione. I ganci supplementari sulle sommità delle sponde (n° 5 per ciascuna sponda) servono esclusivamente per il fissaggio di eventuali coperture/teli. Per nessun motivo devono essere utilizzati per il fissaggio del carico.

Oltre a queste precauzioni di ordine generale, alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida, il confort di marcia, la durata del veicolo:

- distribuire il carico sul pianale in modo uniforme: qualora si renda necessario concentrarlo in una sola zona, sistemarlo a ridosso della parete divisoria tra cabina e vano di carico;
- ricordarsi che più il carico è in posizione bassa più si abbassa il baricentro del veicolo, facilitando una guida sicura: collocare quindi sempre in basso le merci più pesanti;
- ricordarsi infine che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente ad alta velocità.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione di Fiat Strada. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente. Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi. A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto. L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento del veicolo. Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica. La prima precauzione è seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata.

Per i motori a benzina usare esclusivamente benzina senza piombo.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria (vedere "Avviamento con batteria ausiliaria" nel capitolo "In emergenza").

Se durante la marcia il motore "gira male", proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.



Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.



L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione del veicolo ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione del veicolo

Le condizioni del veicolo rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa del veicolo. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel Piano di Manutenzione Programmata (vedi voci... candele, minimo, filtro aria, filtro gasolio, fasature).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento del veicolo in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico. Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. I fari supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con veicolo fermo né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regime elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sui veicoli moderni. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%.

Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate è consigliabile spegnere il motore.

TRAI NO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di rimorchi il veicolo deve essere dotato di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino del veicolo, riduce di uguale valore la capacità di carico del veicolo stesso.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.



Il sistema ABS di cui può essere dotato il veicolo non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.



Non modificare assolutamente l'impianto freni del veicolo per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico del veicolo.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (ruote anteriori).



I pneumatici catenabili e relativa tipologia di catena da impiegare per ciascuna versione sono indicati nella tabella seguente; attenersi scrupolosamente a quanto riportato.

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA Con pneumatici 175/80 R14 non impiegare catene da neve in quanto potrebbero generarsi interferenze delle catene stesse con il passaruota in plastica.



Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.

Versioni

Pneumatici
catenabili

Pneumatici
non catenabili

Tipologia catene
da neve da impiegare

I.3 Multijet 16v

175/70 R14

175/80 R14

Catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima

LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve restare fermo per più di un mese, osservare queste precauzioni:

- Sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

- Inserire una marcia.

- Verificare che il freno a mano non sia inserito.

- Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il ri-messaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.

- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.

- Pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

- Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e lasciarle sollevate dal vetro.

- Aprire leggermente i finestrini.

- Coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.

- Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

- Controllare ogni mese lo stato di carica della batteria.

- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

CONTROLLI RICORRENTI E PRIMA DEI LUNGI VIAGGI

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

- pressione e condizioni dei pneumatici
- livello del liquido della batteria
- livello dell'olio motore
- livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell'impianto
- livello del liquido freni
- livello del liquido lavacrystallo
- livello del liquido servosterzo.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

RADIO TRASMETTITORI E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari e-tacs, CB e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

SUGGERIMENTI PER ACCESSORI UTILI

Indipendentemente dagli obblighi legislativi vigenti, suggeriamo di tenere a bordo **fig. 4**:

- cassetta di pronto soccorso contenente disinfettante non alcolico, garze sterili, garze in rotolo, cerotto, ecc.,
- estintore,
- forbici a punta arrotondata,
- guanti da lavoro.



I particolari descritti ed illustrati sono disponibili presso la **Lineaccessori Fiat**.



fig. 4

IN EMERGENZA



AVVIAMENTO D'EMERGENZA


Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie  e  rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.


Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla. Se si commette un errore bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.


2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.


3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia  si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporre a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.


5) La spia  ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Im messa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende per 4 secondi e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto 1.

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ecco come fare **fig. I**:

1) Collegare i morsetti positivi (segno **+** in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo.

2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (-) della batteria ausiliaria con un punto massa \downarrow sul motore o sul cambio del veicolo da avviare.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria.

3) Avviare il motore.

4) Quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenzale Fiat**.

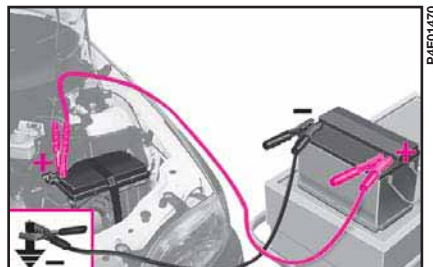


fig. I



Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potrebbero subire danni i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.



Ricordare che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

Indicazioni generali



Il corretto impiego del cric e del ruotino richiede l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito descritte.



Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sul cric stesso.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altri veicoli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto veicolo.

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.



Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.

È opportuno che il passeggero scenda ed attenda che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare il veicolo.



Nelle versioni equipaggiate con l'optional ruote in lega, è prevista una ruota di scorta specifica, differente da quella prevista nei veicoli equipaggiati con ruote in acciaio. In caso di acquisto successivo di ruote in lega in sostituzione delle ruote in acciaio, vi consigliamo di tenere a disposizione 4 bulloni originali che saranno utilizzati solamente con l'impiego della ruota di scorta. Pericolo di danneggiare i mozzi delle ruote.



Non avviare mai il motore quando il veicolo è sollevato sul cric.

Se si viaggia con rimorchio, staccare il rimorchio prima di sollevare il veicolo.

SOSTITUZIONE RUOTA

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 2,900 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile. In caso di guasto va sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

ESTRARRE ATTREZZI, CRIC E RUOTA DI SCORTA

Sono in cabina, dietro al sedile del passeggero.

È anche possibile disporre la ruota di scorta all'interno del vano di carico.

1) Sganciare le cinghie elastiche **A**-fig. 2 ed estrarre il cric.

2) Estrarre la borsa degli attrezzi fig. 3, che contiene: la chiave per le ruote, il cacciavite reversibile, il gancio per il traino.

3) Svitare completamente la ghiera **A**-fig. 4a-4b usando l'apposito dado an-

tifurto **B**-fig. 4b presente nella borsa attrezzi ed estrarre la ruota di scorta.

4) Estrarre la manovella di azionamento del cric **B**-fig. 4a che è collocata sotto il sedile lato passeggero.



fig. 2

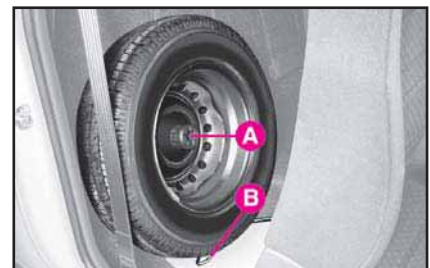


fig. 4a



fig. 3

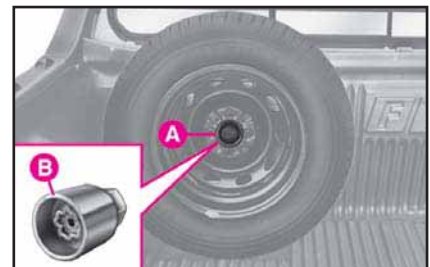


fig. 4b

SOSTITUIRE LA RUOTA

1) Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire.

2) Con cerchi in lega, scuotere il veicolo per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo della ruota.

3) Girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente.

4) Sistemare il cric in corrispondenza del simbolo **B**-fig. 5 vicino alla ruota da sostituire e assicurarsi che la scanalatura **A** del cric sia ben calzata nel longerone **C**.

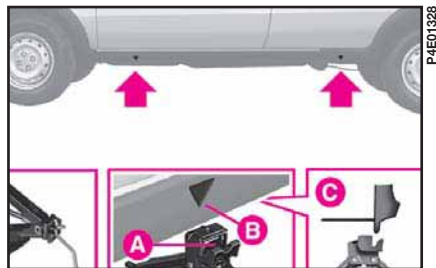


fig. 5

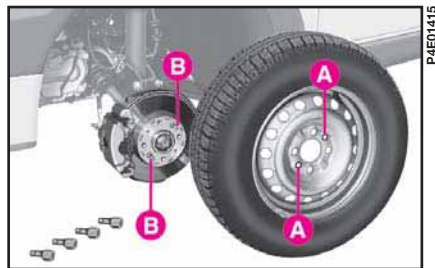


fig. 6



fig. 7

5) Avisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata.

6) Girare la manovella del cric e sollevare il veicolo, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

7) Svitare completamente i 4 bulloni ed estrarre la ruota.

8) Assicurarsi che la ruota di scorta sia, sulle superfici di appoggio, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio. Montare la ruota di scorta, facendo coincidere i fori **A**-fig. 6 con i relativi perni **B**.

9) Avvitare uno dei bulloni **A**-fig. 7.

10) Montare la coppa ruota in modo che il foro più grande **A**-fig. 8 sia posizionato in corrispondenza del bullone che già fissa la ruota.

11) Inserire i rimanenti 3 bulloni utilizzando il manico del cacciavite in dotazione fig. 9.

12) Avvitare i bulloni, utilizzando l'apposita chiave.

13) Girare la manovella del cric in modo da abbassare il veicolo ed estrarre il cric.

14) Stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in fig. 10. Coppia di serraggio: 86 Nm.

15) Svitare completamente il cric e separarlo dalla leva di azionamento.

16) Riporre la manovella nella sua sede.

17) Riporre la ruota forata nel vano per ruota di scorta e fissarla con l'apposita ghiera.

18) Riposizionare il cric nel proprio vano.

19) Sistemare gli attrezzi nell'apposita borsa e ricollocarla nel proprio alloggiamento fissando il tutto con le apposite cinghie elastiche.

AVVERTENZA Prima possibile: far riparare la ruota forata e rimontarla sul veicolo evitando così di viaggiare con la ruota di scorta.

AVVERTENZA Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta.

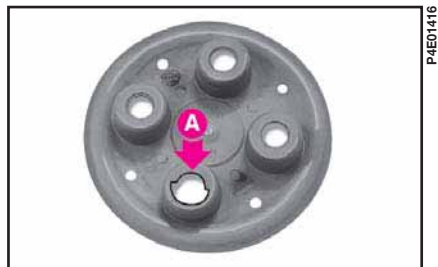


fig. 8



fig. 9



fig. 10

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.



Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.



Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada spenta verificare che i contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADIE

Sul veicolo sono installate differenti tipi di lampade **fig. 11**:

A. Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B-F. Lampade a baionetta

Per estrarle dal portalamпада, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche

Per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D-E. Lampade alogene

Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

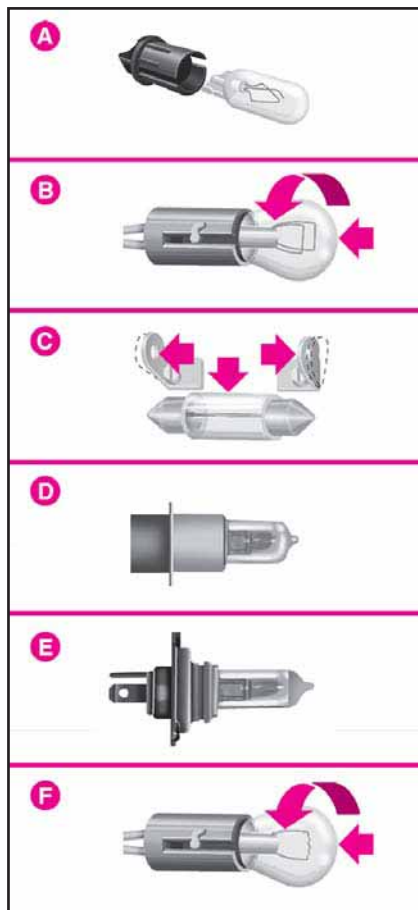


fig. 11

Lampade	fig. 11	Tipo	Potenza
Abbaglianti	D	H3	55W
Anabbaglianti	E	H7	55W
Posizione anteriori	A	W5W	5W
Frecce anteriori	B	PY21W	21W
Frecce laterali	A	W5W	5W
Frecce posteriori	B	P21W	21W
Fendinebbia	D	H3	55W
Retronebbia	B	P21/5W	21W
Posizione posteriori	B	P21/5W	5W
Stop	B	P21W	21W
Retromarcia	B	P21W	21W
Targa	A	C5W	5W
Plafoniera	C	C10W	10W
Cassetto portaoggetti	C	C5W	5W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

LUCI ABBAGLIANTI E ANABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada alogena:

1) Smontare il coperchio agendo sulle linguette **A-fig. 12**.

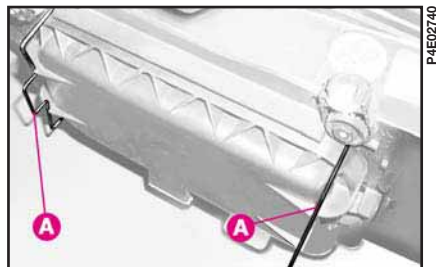


fig. 12

2) Sfilare il connettore **A-fig. 13**. Sganciare la molletta di fissaggio **B-fig. 13** ed estrarre la lampada **C**.

3) Inserire le nuove lampade, facendo coincidere le alette della parte metallica con le apposite scanalature nella parabola del faro.

4) Riagganciare la molletta di fissaggio, inserire il connettore e rimontare il coperchio.

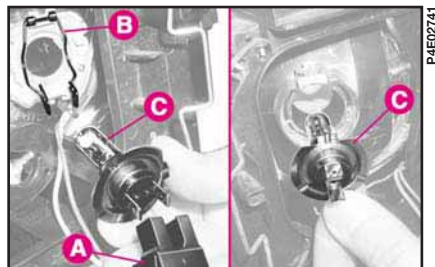


fig. 13

LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

1) Smontare il coperchio agendo sulle linguette **A-fig. 12**.

2) Sfilare il portalampada **A-fig. 14** facendolo ruotare leggermente per facilitare lo sgancio ed estrarre la lampada **B**.

3) Sostituire la lampada e rimontare il portalampada **A**.

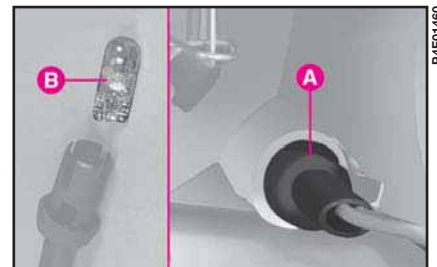


fig. 14

FRECCE ANTERIORI

Per sostituire la lampada 12V-21W:

1) Ruotare il tappo **A**-fig. 15 in senso antiorario e rimuoverlo

2) Sfilare la lampada **A**-fig. 16, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.

3) Dopo aver sostituito la lampada, rimontare il tappo **A**-fig. 15 ruotandolo in senso orario.

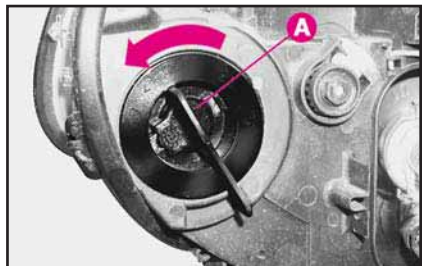


fig. 15

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI

Per sostituire la lampada alogena rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

FARI DI PROFONDITA' (versione Adventure)

Per sostituire la lampada alogena rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

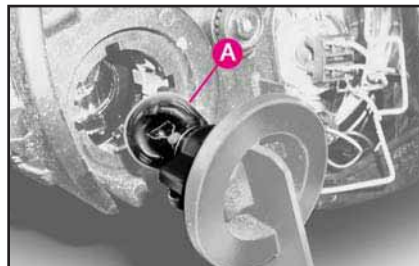


fig. 16

FRECCE LATERALI fig. 17

Per sostituire la lampada 12V-5W:

1) Spingere a mano il trasparente nel senso della direzione di marcia della vettura in modo da comprimere la linguetta **A**.

2) Estrarre il gruppo.

3) Estrarre il portalamпада facendo ruotare leggermente e sostituire la lampada inserita a pressione.

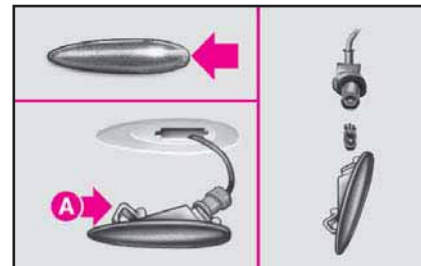


fig. 17

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire la lampada:

1) Dall'interno del vano di carico, svitare le viti **A**-fig. 18, utilizzando il cacciavite in dotazione nella borsa porta attrezzi. Sfilare il connettore elettrico.

2) Rimuovere la copertura agendo sulle alette **B**-fig. 19.

3) Estrarre le lampade spingendole leggermente e girandole in senso antiorario.

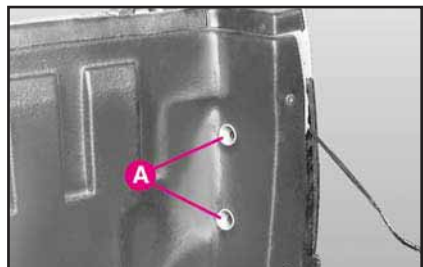


fig. 18

Le lampade **fig. 20** sono di tipo:

B - da 12V-21W per le luci stop

C - da 12V-21W per le luci retro-marcia

D - da 12V-21W per gli indicatori di direzione

E - da 12V-5W per le luci di posizione e retronebbia.

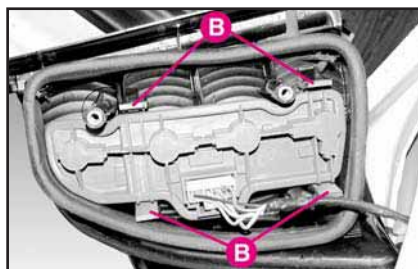


fig. 19

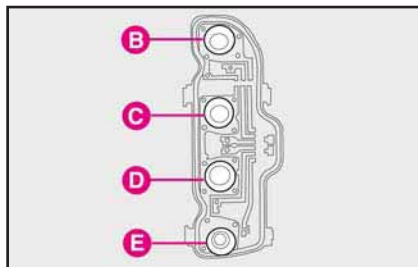


fig. 20

LUCE 3° STOP (Versione cabina corta)

Per sostituire il gruppo lampade:

1) Svitare le viti **A**-fig. 21 e rimuovere il gruppo.

2) Scollegare la connessione elettrica.

3) Svitare le viti **B**-fig. 22 e sostituire il gruppo lampade **C**.

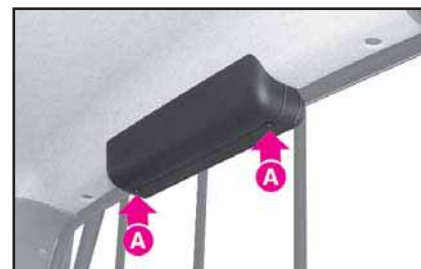


fig. 24

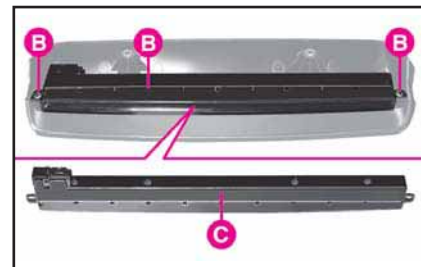


fig. 25

LUCE 3° STOP (Versione cabina lunga)

Per sostituire il gruppo lampade da 12V-23W:

1) agendo dal vano di carico, togliere le viti che fissano il gruppo **fig. 23**.

2) estrarre il gruppo lampade e svitare le viti che danno accesso alle lampade.

3) sostituire la lampada difettosa e rimuovere il gruppo.

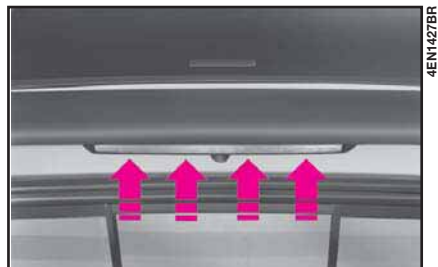


fig. 23

LUCE TARGA fig. 24

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

1) svitare le viti di fissaggio **A** e togliere il trasparente.

2) estrarre il portalamпада facendolo ruotare leggermente e sostituire la lampada inserita a pressione.

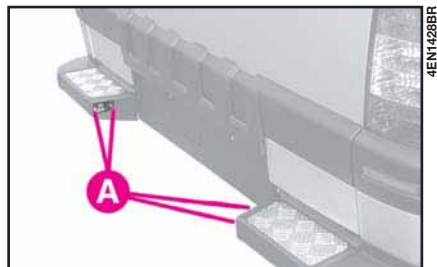


fig. 24

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA

Per sostituire la lampada da 12V-10W:

– agendo con un cacciavite nei punti indicati dalle frecce, estrarre il gruppo plafoniera completo **fig. 25** montato a pressione;



fig. 25

– rimuovere il trasparente dalla propria sede, agendo sulle alette **A**-fig. 26; estrarre la lampada cilindrica **B**;

– posizionare una nuova lampada e rimontare il trasparente e quindi l'intero gruppo plafoniera nella propria sede esercitando una leggera pressione.

LUCE CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 27

Per sostituire la lampada cilindrica da 12V-5W:

- 1) Asportare il trasparente **A** premendolo e tirandolo verso il basso.
- 2) Sostituire la lampada **B**.
- 3) Rimontare il trasparente **A** e fissarlo esercitando una pressione verso l'alto.

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

SOSTITUIRE I FUSIBILI

Quando un dispositivo elettrico non funziona più, controllare che il fusibile corrispondente sia integro **fig. 28**.

A - Fusibile integro.

B - Fusibile con filamento interrotto.

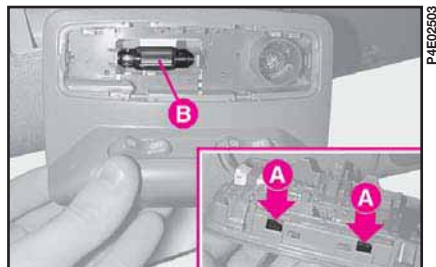


fig. 26

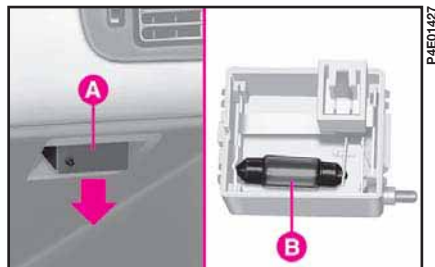


fig. 27



fig. 28



Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.



Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.



Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro di amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO!



Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Se un fusibile generale di protezione (MAXI-FUSE) interviene, non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine successive.

FUSIBILI IN CENTRALINA

La centralina dei fusibili si trova sotto la plancia portastrumenti, a sinistra del volante.

Per accedere ai fusibili, svitare le viti di fissaggio **A**-fig. 29 e togliere il riparo **B**.

I simboli grafici che individuano il particolare elettrico principale corrispondente ad ogni fusibile sono riportati sulla parete interna del coperchio.



fig. 29

FUSIBILI IN CENTRALINA

fig. 30

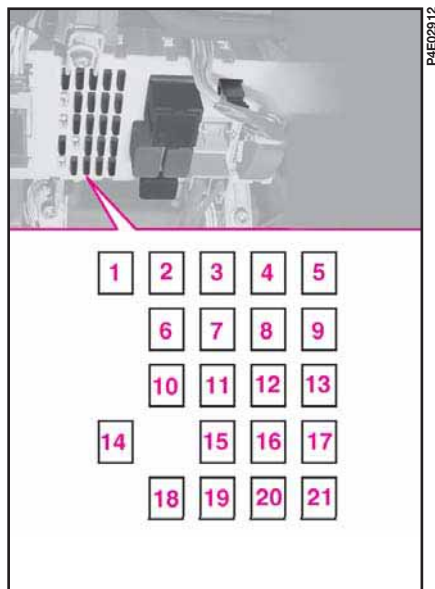


fig. 30

FUSIBILI NEL VANO MOTORE

fig. 31

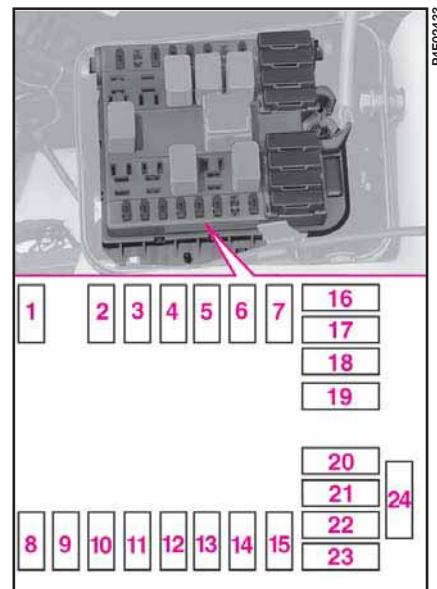


fig. 31

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

Dispositivo protetto	N. Fusibile	Ampere	Ubicazione
Abbagliante destro	15	10A	Fig. 31
Abbagliante sinistro	13	10A	Fig. 31
Anabbagliante destro	9	10A	Fig. 30
Anabbagliante sinistro	5	10A	Fig. 30
Emergenza	20	10A	Fig. 30
Fendinebbia	10	15A	Fig. 31
Frecce (indicatori di direzione)	20	10A	Fig. 30
Illuminazione componenti su plancia	13	7,5A	Fig. 30
Impianto illuminazione esterna	11	15A	Fig. 30
Quadro strumenti e spie (alimentazione sotto chiave)	7	10A	Fig. 30
Quadro strumenti e spie (alimentazione batteria)	20	10A	Fig. 30
Retromarcia	21	7,5A	Fig. 30
Stop (luci di arresto)	7	10A	Fig. 30
Targa	13	7,5A	Fig. 30
Terzo stop (supplementare)	7	10A	Fig. 30
Accendisigari	17	20A	Fig. 30
Air bag	12	7,5A	Fig. 30

Dispositivo protetto	N. Fusibile	Ampere	Ubicazione
Alimentazione centralina plancia: funzioni optional	18	40A-MAXI FUUSE	Fig. 31
Alimentazione centralina plancia: funzioni standard	17	70A-MAXI FUUSE	Fig. 31
Alimentazione impianto ABS	21	50A-MAXI FUUSE	Fig. 31
Alzacristallo elettrico destro	2	20A	Fig. 30
Alzacristallo elettrico sinistro	10	20A	Fig. 30
Bloccaporte (chiusura centralizzata)	19	20A	Fig. 30
Bobine di accensione	3	20A	Fig. 31
Centralina ABS (sotto chiave)	8	7,5A	Fig. 30
Centralina controllo motore (+ batteria)	7	7,5A	Fig. 31
Centralina controllo motore (alimentazione)	4	10A	Fig. 31
Centralina controllo motore (sotto chiave)	9	7,5A	Fig. 31
Centralina preriscaldamento candele	2	15A	Fig. 31
Clacson (avvisatore acustico)	12	15A	Fig. 31
Comando richiesta inserimento climatizzatore manuale	21	7,5A	Fig. 30
Commutatore di avviamento	16	20A-MAXI FUUSE	Fig. 31
Compressore climatizzatore manuale	14	7,5A	Fig. 31
Correttore assetto fari	5	10A	Fig. 30
Elettrovalvola ricircolo vapori benzina	2	15A	Fig. 31
Filtro gasolio riscaldato	1	20A	Fig. 31

Dispositivo protetto	N. Fusibile	Ampere	Ubicazione
Generatore tachimetro	2	15A	Fig. 31
Impianto preriscaldamento candelette	24	60A-MAXI FUSE	Fig. 31
Iniettori	3	20A	Fig. 31
Lunotto termico	16	30A	Fig. 30
Pompa carburante	5	15A	Fig. 31
Pompa lavacrystallo	15	30A	Fig. 30
Prima velocità ventola radiatore	19	30A-MAXI FUSE	Fig. 31
Seconda velocità ventola radiatore	20	60A-MAXI FUSE	Fig. 31
Servizi +30 (autoradio, plafoniera, presa di diagnosi)	18	10A	Fig. 30
Servizi +15 (autoradio, illuminazione comandi su plancia, rimorchio)	3	7,5A	Fig. 30
Sonda Lambda	2	15A	Fig. 31
Teledeviatore impianto raffreddamento motore	9	7,5 A	Fig. 31
Teleruttore impianto controllo motore	9	7,5 A	Fig. 31
Tergicristallo	15	30A	Fig. 30
Riscaldatore interno abitacolo	21	7,5A	Fig. 30
Ventilatore abitacolo	23	40A MAXI FUSE	Fig. 31

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di vedere nel capitolo “Manutenzione del veicolo” le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Ecco come fare:

1) Scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria.

AVVERTENZA Se il veicolo è equipaggiato con l'impianto di allarme, disinserire l'allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione “OFF” (vedi “Allarme elettronico” nel capitolo “Conoscenza del veicolo”).

2) Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica.

3) Accendere l'apparecchio di ricarica.

4) Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

5) Ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.



Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere “Avviamento con batteria ausiliaria” in questo capitolo.



Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

SE SI DEVE SOLLEVARE IL VEICOLO

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.



Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote sul veicolo a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altri veicoli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto veicolo.



Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sul cric stesso.

È opportuno sapere che:

- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

Lato anteriore

Il veicolo deve essere sollevato esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore in corrispondenza del cambio differenziale, interponendo un tassello in legno o in gomma come illustrato in **fig. 32**.



Le versioni equipaggiate con riparo motore/cambio non possono essere sollevate anteriormente.



fig. 32

Lateralmente

Il veicolo deve essere sollevato posizionando il braccio del sollevatore idraulico come rappresentato nelle fig. 33 e 34.



fig. 33



Il veicolo non deve essere sollevato dalla parte posteriore (parte inferiore della carrozzeria o parti della sospensione).



fig. 34

CON PONTE A BRACCI

Il veicolo va sollevato disponendo le estremità dei bracci nei punti inferiori della carrozzeria come indicato in fig. 35.



Prestare attenzione che i bracci del sollevatore non formino sulla carrozzeria o sul rivestimento laterale. Regolare correttamente i bracci del sollevatore, e se necessario interporre un tassello in legno o in gomma.



fig. 35

SE SI DEVE TRAINARE IL VEICOLO

L'anello di traino è fornito in dotazione con la vettura. È nella borsa degli attrezzi.

Come agganciare l'anello di traino:

- 1) Prelevare l'anello di traino.
- 2) Togliere (quando previsto) il coperchio sul paraurti anteriore **fig. 36**, facendo leva con un cacciavite in corrispondenza dell'incavo ricavato sul coperchio stesso.
- 3) Avvitare a fondo l'anello sul perno filettato **fig. 37/a** oppure **fig. 37/b** (**Adventure**).

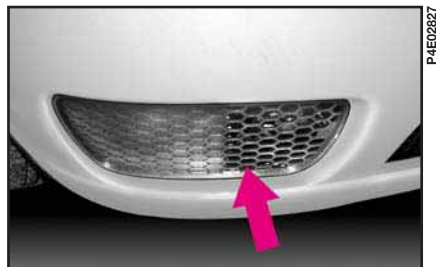


fig. 36



fig. 37/a



fig. 37/b



Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.



Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e successivamente in **STOP**, non estrarla. Estruendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.



Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto.

IN CASO DI INCIDENTE

- È importante mantenere sempre la calma.
- Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.
- In autostrada, fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.
- Spegnete il motore e inserite le luci di emergenza.
- Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.
- Comportatevi con prudenza, non dovete rischiare di essere investiti.
- Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dal veicolo rompendo il parabrezza, che è stratificato. I finestrini possono essere rotti più facilmente.
- Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.

– Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.

– Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonate immediatamente il veicolo e riparatevi oltre il guard-rail.

– Estraete la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

SE CI SONO DEI FERITI

– Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

– Non ammassarsi intorno ai feriti.

– Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non date da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

Deve contenere almeno **fig. 38**:

- garza sterile per coprire e pulire le ferite;
- bende di varie altezze;
- cerotti medicati di varie dimensioni;
- un nastro di cerotto;
- un pacco di cotone idrofilo;
- un flacone di disinfettante;
- un pacchetto di fazzoletti di carta;
- un paio di forbici a punte arrotondate;
- un paio di pinzette; due lacci emostatici.



fig. 38

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche una coperta.

Sia la valigetta di pronto soccorso che l'estintore sono disponibili presso la Lineaccessori Fiat.

MANUTENZIONE DEL VEICOLO

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione, ogni 30 mila chilometri.

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.



Se il veicolo viene usato frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 30.000 km

Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direz., emergenza, abitacolo, spie quadro strumenti, etc)	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori (versione I.3 Multijet)		●		●		●
Controllo visivo condizioni e integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentaz. combust.- freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, etc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori		●				●
Sostituzione cinghia/e comando accessori				●		
Controllo, eventuale regolazione corsa leva freno a mano	●	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro combustibile		●		●		●
Sostituzione cartuccia filtro aria		●		●		●
Ripristino livello liquidi (raffred. motore, freni, batteria, lavacrystallo, etc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa di diagnosi)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)		●		●		●
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●
Controllo livello olio cambio meccanico			●			●

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello liquido di raffreddamento motore
- livello liquido freni
- livello liquido servosterzo
- livello liquido batteria
- livello liquido lavacrystallo
- pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni 3000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia** studiati e realizzati espressamente per i veicoli Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

AVVERTENZA - Olio motore

Sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata, nel caso che il veicolo sia utilizzato prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio;
- strade polverose, sabbiose o fangose;
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sottotzero;
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (es. consegne porta a porta oppure in caso di lunga inattività).

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando il veicolo su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria, in relazione a come è utilizzato il veicolo, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo veicolo in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.

AVVERTENZA - Telecomando

Quando premendo il pulsante del telecomando il led sul telecomando stesso emette un solo lampeggio, oppure il led sulla plancia portastrumenti rimane acceso per 2 minuti quando si disinserisce l'allarme, bisogna sostituire le pile con altre di tipo analogo.

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se il veicolo è usato prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotato di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo del veicolo in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo.



La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione accertatevi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguite tali operazioni se non avete alcuna esperienza.

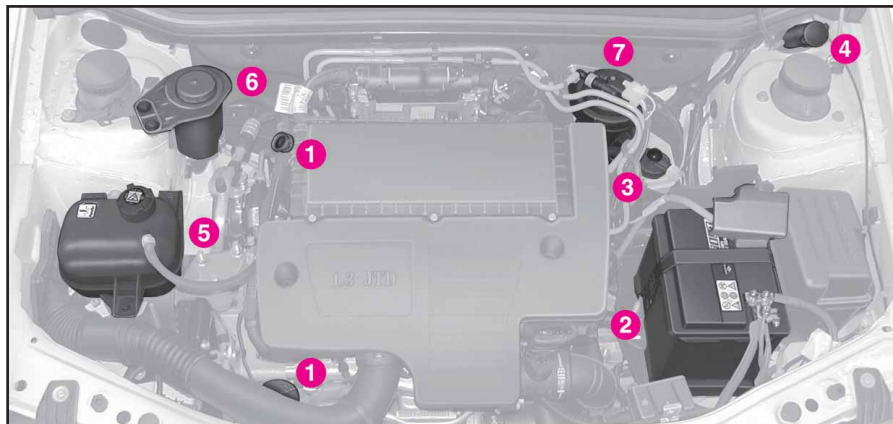
VERIFICA DEI LIVELLI



Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



Attenzione, durante i rabbocchi a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.



P4E02691

fig. 1 - versione 1.3 Multijet 16v

1. olio motore - 2. batteria - 3. liquido freni - 4. liquido lavacrystallo - 5. liquido raffreddamento motore - 6. liquido servosterzo

OLIO MOTORE fig. 2

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con veicolo in piano e a motore ancora caldo (circa 10 minuti dopo averlo spento).

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 1 litro di olio.



fig. 2



Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.



Attenzione a scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi, arrestare il motore e verificare il livello.

CONSUMO OLIO MOTORE

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi $5000 \div 6000$ km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego del veicolo.



L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 3

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone **A** della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU UP** della FL Selenia, fino a quando il livello è vicino a **MAX**.

La miscela di **PARAFLU UP** ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C .



fig. 3



L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU UP. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU UP non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenza Fiat.



L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

LIQUIDO DEL LAVACRISTALLO fig. 4

Per aggiungere liquido, togliere il tappo e versare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

- 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate.
- 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

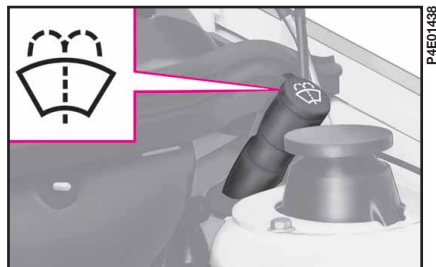


fig. 4

AVVERTENZA Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.



Alcuni additivi commerciali per lavacrystallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare incendio.

LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO fig. 5

Controllare che il livello dell'olio, con veicolo in piano e a motore freddo, sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** rilevabili sulla vaschetta.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento **MAX**.

Se necessario, aggiungere olio, assicurandosi che abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

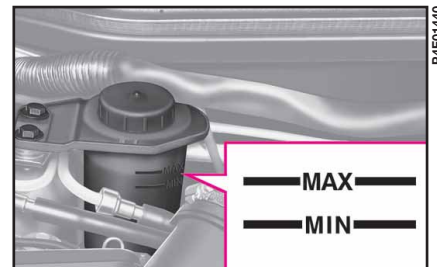


fig. 5



Il consumo olio è bassissimo; se dopo il rabbocco fosse necessario un'altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto dalla Rete Assistenziale Fiat per verificare eventuali perdite.



Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

LIQUIDO FRENI

Fig. 6: versioni senza ABS

Fig. 7: versioni con ABS

Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul coperchio del serbatoio (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia (!) si deve accendere.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT4. In particolare, si consiglia di usare **TUTELA TOP 4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.



Il liquido freni è velenoso e corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



Evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.

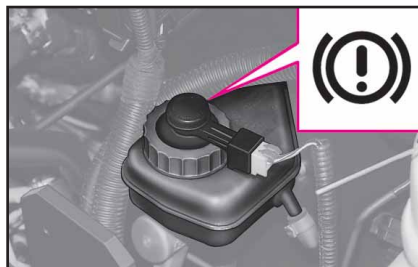



fig. 6



fig. 7

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal Piano di Manutenzione Programmata.



Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

FILTRO ARIA

Per la sostituzione del filtro aria occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolline occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

FILTRO DEL GASOLIO fig. 8

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENZA



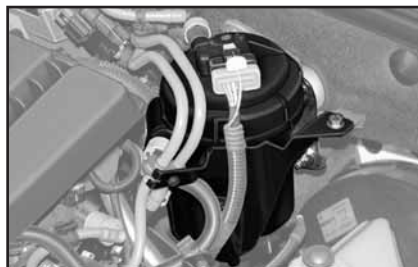
La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni al sistema di iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia  si accenda rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.



Non disperdere nell'ambiente l'acqua frammentata a gasolio scaricata dal filtro. Si consiglia di affidare l'operazione di scarico alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



L'operazione di spurgo, se non eseguita correttamente e con le dovute precauzioni, può compromettere la sicurezza di marcia del veicolo e dar luogo a pericolose perdite di combustibile.



P4E02693

fig. 8

BATTERIA

La batteria di Fiat Strada è del tipo a "Ridotta Manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi con acqua distillata.

Il livello del liquido della batteria (elettrolito), con veicolo in piano, deve essere comunque compreso fra i riferimenti ricavati sulla batteria.

Qualora il livello risultasse inferiore al riferimento MIN-fig. 9, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per la ricarica della batteria, vedere il capitolo "In emergenza".



P4E01443

fig. 9



Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso danneggia irreparabilmente la batteria, fino a rottura del corpo e perdita totale dell'acido contenuto.



Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



Se il veicolo deve restare fermo per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, per evitare il rischio di congelamento, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo.



Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non si siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni al veicolo.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando il veicolo, assicurarsi che le porte e il cofano siano ben chiusi. La luce della plafoniera deve essere spenta.

A motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10°C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività del veicolo", nel capitolo "Corretto uso del veicolo".

Qualora, dopo l'acquisto del veicolo, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, ecc.) rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (veicolo in stazionamento, motore spento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a $0,6 \text{ mA} \times \text{Ah}$ (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
40Ah	24 mA
50Ah	30 mA
60Ah	36 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente quali ad esempio: scaldabiberon, aspirapolvere, telefono cellulare, ecc., **se alimentati a motore spento** accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare nel veicolo impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

BATTERIA CON IDROMETRO OTTICO

Descrizione

Per versioni/mercati ove previsto, la batteria può essere dotata di indicatore visivo per il controllo del livello dell'elettrolito e dello stato di carica. La batteria è del tipo a "Ridotta Manutenzione" dotata di indicatore di controllo; pertanto in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata. Un controllo periodico è comunque necessario al fine di verificarne l'efficienza tramite l'indicatore ottico di controllo posto sul coperchio della batteria che deve presentare colorazione scura, con area centrale verde.

Qualora invece l'indicatore si presenti di colorazione chiara brillante, oppure scura senza area verde centrale, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Controllo dello stato di carica

Il controllo dello stato di carica della batteria può essere effettuato qualitativamente avvalendosi dell'indicatore ottico, ed agendo in relazione al-

la colorazione che l'indicatore può assumere. Fare riferimento alla seguente tabella o alla targhetta **fig. 10** ubicata sulla batteria.

CENTRALINE ELETTRICHE

Nel normale utilizzo del veicolo, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento con batteria ausiliaria, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

- Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.

- Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica. I moderni carica batteria infatti possono erogare tensioni fino a 20 Volt.

- In emergenza non effettuare mai l'avviamento con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria.

- Porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso. Quando si ricollega la batteria, la centralina del sistema di iniezio-

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare (si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

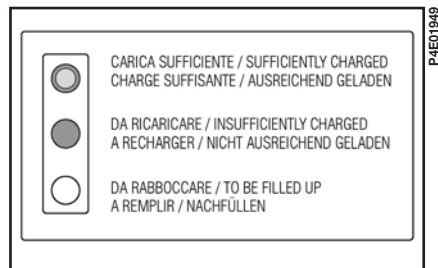


fig. 10

ne/accensione deve riadattare i propri parametri interni; pertanto, nei primi chilometri di utilizzo, il veicolo può manifestare un comportamento leggermente differente dal precedente.

– Non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**.

– Non verificare polarità elettriche mediante scintillio.

– Scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglietele in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

AVVERTENZA La corretta installazione di impianti radio e sistemi d'allarme, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa il veicolo, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.



Ricordare che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 11**:

A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.



Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

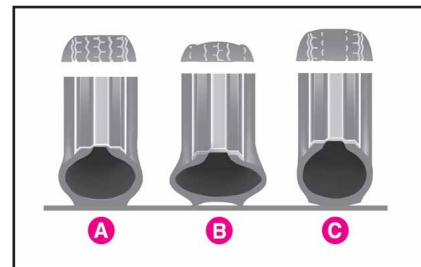


fig. 11

P4E01445

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Possibilmente, evitate le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Fiat Strada adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato veicolo per non invertire il senso di rotazione.



Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro a quello sinistro e viceversa.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni, servosterzo e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata. Infatti, l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.



Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

– Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

– Non azionare i tergicristalli sul vetro asciutto.

Sostituzione spazzole fig. 12

1) Sollevare il braccio **A** del tergi-cristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

2) Spingere la spazzola verso il basso svincolandola dal braccio **A**.

3) Montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

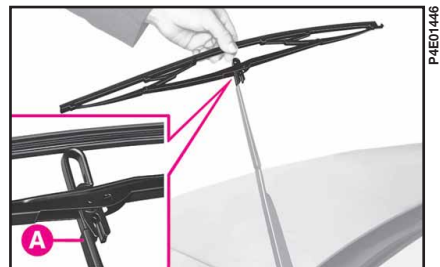


fig. 12

SPRUZZATORI

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedi “Verifiche dei livelli” in questo capitolo.

Poi controllare che i fori d'uscita **fig. 13** non siano otturati, eventualmente usare uno spillo.

I getti del lavacrystallo si orientano regolando l'inclinazione degli spruzzatori: ruotare il cilindretto portageggi con l'ausilio di un cacciavite inserito nella sede **A**, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

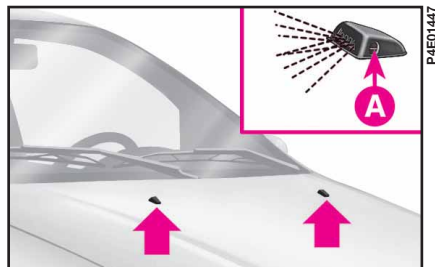


fig. 13

CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la **Rete Assistenziale Fiat**.



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell'impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sul vostro Fiat Strada le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

– Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

– Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

– Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

– Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

– Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Fiat Strada è provvisto di una garanzia contro la corrosione di qualsiasi elemento originale della struttura e della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade coperte di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente il veicolo.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del veicolo va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

- 1) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.
- 2) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.

3) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo.

Evitare di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.



Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne del veicolo. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

– Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere.

– Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.



Non tenere bombolette aerosol nel veicolo. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno del veicolo esposto al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/pomello leva cambio, è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

GARATTERISTICHE TECNICHE

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 1

È stampigliata sul pianale dell'abitacolo sotto il sedile destro.

Vi si accede sollevando il rivestimento e comprende:

- tipo del veicolo ZFA 178000
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

MARCATURA DEL MOTORE

La marcatura **fig. 2** è stampigliata sul blocco cilindri e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

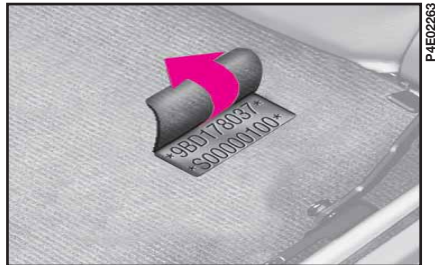


fig. 1

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 3

La targhetta, fissata sul cofano motore, riporta i seguenti dati di identificazione:

- A** - Nome del costruttore
- B** - Numero di omologazione
- C** - Codice di identificazione del tipo di veicolo
- D** - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

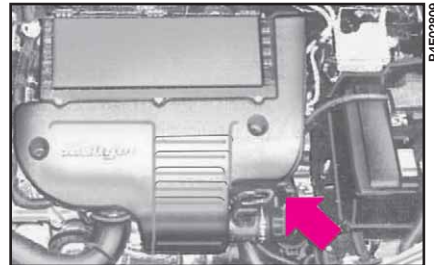


fig. 2

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Numero per ricambi

N - Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

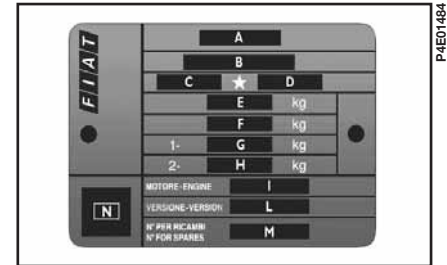


fig. 3

**TARGHETTA
DI IDENTIFICAZIONE
DELLA VERNICE
DELLA CARROZZERIA fig. 4**

La targhetta adesiva è applicata nella parte laterale interna della porta anteriore destra.

Riporta i seguenti dati:

A - Fabbricante della vernice

B - Denominazione del colore

C - Codice Fiat del colore

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

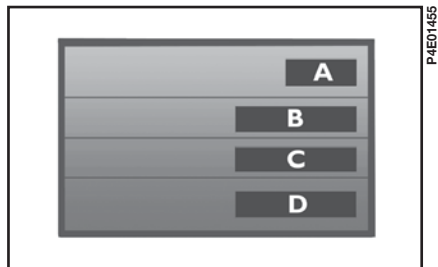


fig. 4

CODICE DEI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	CABINA LUNGA		CABINA CORTA	
	Codice tipo motore	Codice versione carrozzerie	Codice tipo motore	Codice carrozzerie
I.3 Multijet 16v	223A9000	178EYP4C-4D 178EYPIA-4E (□)	223A9000	178EYP4A-4B

(□) Allestimento ADVENTURE

MOTORE

GENERALITÀ

I.3 Multijet 16v

Codice tipo			223A9000
Ciclo			Diesel
Numero e posizione cilindri			4 in linea
Numero valvole per cilindro			4
Diametro e corsa stantuffi		mm	69,4x82
Cilindrata totale		cm ³	1248
Rapporto di compressione			17,6±0,4
Potenza massima	(CEE)	kW	62,5
	regime corrispondente	CV	85
		giri/min	4000
Coppia massima	(CEE)	Nm	200,3
	regime corrispondente	kgm	200
		giri/min	1750
Regime minimo		giri/min	825±50

ALIMENTAZIONE

Iniezione diretta Multijet “Common Rail” a controllo elettronico con turbo e Intercooler.



Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

LUBRIFICAZIONE

Forzata mediante pompa ad ingranaggi con valvola limitatrice di pressione incorporata.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

RAFFREDDAMENTO

Impianto di raffreddamento con radiatore, pompa centrifuga e serbatoio di espansione.

Termostato sul circuito secondario per ricircolo dell'acqua dal motore al radiatore. Termostato a “by-pass controllato”.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore con inserimento/disinserimento, regolato da interruttore termostatico posto sul radiatore.

TRASMISSIONE

FRIZIONE

Comando frizione idraulico con pedale senza corsa a vuoto.

CAMBIO DI VELOCITÀ

A cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

	1.3 Multijet 16v
in 1 ^a marcia	3,909
in 2 ^a marcia	2,238
in 3 ^a marcia	1,444
in 4 ^a marcia	1,029
in 5 ^a marcia	0,767
in retromarcia	3,909

DIFFERENZIALE

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

I rapporti sono:

	Coppia di riduzione nel differenziale	Numero denti
1.3 Multijet 16v	3,733	15/66

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale ed alle ruote con giunti omocineticici.

FRENI



Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade possono depositarsi sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure in lunghe discese.

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante.

Posteriori: a tamburo e ganasce autocentranti.

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Servofreno a depressione: da 9".

Impianto ABS a quattro canali e quattro sensori con correttore di frenata elettronico EBD (Electronic Brake Distributor) (dove previsto).

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

SOSPENSIONI

ANTERIORE

A ruote indipendenti, tipo McPherson con bracci oscillanti inferiori collegati ad una traversa.

Molle ad elica disassate ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Barra stabilizzatrice.

POSTERIORE

Ad assale rigido, tasselli elastici di tamponamento, molle a balestra mololama ed ammortizzatori telescopici a doppio effetto.

STERZO

Volante ad assorbimento di energia (air bag).

Piantone snodato ad assorbimento di energia, con sistema di regolazione dell'inclinazione.

Comando meccanico o idraulico a pignone e cremagliera con lubrificazione permanente.

Servosterzo idraulico (dove previsto).

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata tra marciapiedi:

– 11,0 metri.

Numero di giri del volante:

– 2,77 giri con servosterzo.



Non spingete sul fine corsa del servosterzo a motore in moto per più di 15 secondi consecutivi: si produce rumore e si rischiano danni all'impianto.

RUOTE E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega; bulloni di fissaggio specifici (dimensionalmente diversi e reciprocamente incompatibili) per ciascuno dei 2 tipi di cerchio.

Pneumatici Tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che il veicolo sia dotato di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

CATENE DA NEVE

Impiegare solo catene da neve ad ingombro ridotto, vedere capitolo "Catene da neve".

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori:
 -1 ± 1 mm.

Convergenza delle ruote posteriori:
 0 ± 2 mm.

I valori si riferiscono a veicolo in ordine di marcia.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Esempio
175/70 R 14 88 T

175 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi)

70 = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale

R = Pneumatico radiale

14 = Diametro del cerchio in pollici (Ø)

88 = Indice di carico (portata)

T = Indice di velocità massima

Versione	Cerchio	Pneumatico in dotazione	Pneumatico da neve
STRADA	5½J x 14H ET40	175/70 R14 88T 175/80 R14 88T(*)	175/70 R14 88Q (M+S)
STRADA ADVENTURE	5½J x 14H ET40	175/80 R14 88T (*)	—

(*) Dove previsto. Catenabile con catena da 9 mm.

Indice di velocità massima

- Q** = fino a 160 km/h.
R = fino a 170 km/h.
S = fino a 180 km/h.
T = fino a 190 km/h.
U = fino a 200 km/h.
H = fino a 210 km/h.
V = fino a 240 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

- Q M + S** = fino a 160 km/h.
T M + S = fino a 190 km/h.
H M + S = fino a 210 km/h.

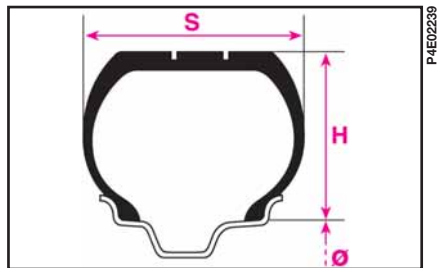


fig. 5

Indice di carico (portata)

- | | |
|--------------------|---------------------|
| 60 = 250 kg | 84 = 500 kg |
| 61 = 257 kg | 85 = 515 kg |
| 62 = 265 kg | 86 = 530 kg |
| 63 = 272 kg | 87 = 545 kg |
| 64 = 280 kg | 88 = 560 kg |
| 65 = 290 kg | 89 = 580 kg |
| 66 = 300 kg | 90 = 600 kg |
| 67 = 307 kg | 91 = 615 kg |
| 68 = 315 kg | 92 = 630 kg |
| 69 = 325 kg | 93 = 650 kg |
| 70 = 335 kg | 94 = 670 kg |
| 71 = 345 kg | 95 = 690 kg |
| 72 = 355 kg | 96 = 710 kg |
| 73 = 365 kg | 97 = 730 kg |
| 74 = 375 kg | 98 = 750 kg |
| 75 = 387 kg | 99 = 775 kg |
| 76 = 400 kg | 100 = 800 kg |
| 77 = 412 kg | 101 = 825 kg |
| 78 = 425 kg | 102 = 850 kg |
| 79 = 437 kg | 103 = 875 kg |
| 80 = 450 kg | 104 = 900 kg |
| 81 = 462 kg | 105 = 925 kg |
| 82 = 475 kg | 106 = 950 kg |
| 83 = 487 kg | |

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO fig. 5

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio.

Esempio: **5 1/2 J x 14 H**

- 5 1/2** = larghezza del cerchio in pollici (**1**)
- B** = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (**2**)
- 14** = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3** = Ø)
- H** = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio)

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione di alimentazione: 12 Volt.

BATTERIA

Con negativo a massa.



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

	Capacità alla scarica di 20 ore	Corrente di scarica rapida a freddo (-18°C)
I.3 Multijet 16V	60 Ah	380A

(*) con climatizzatore manuale

ALTERNATORE

Ponte raddrizzatore e regolatore di tensione elettronico incorporato. Inizio carica della batteria a motore appena avviato.

	Corrente nominale massima erogata
I.3 Multijet 16V	65A - 90A (*)

(*) con climatizzatore manuale

MOTORINO D'AVVIAMENTO

	Potenza erogata
I.3 Multijet 16V	1,3 kW

Pesi (kg)	I.3 Multijet 16v	
	cabina corta	cabina lunga
Peso del veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, attrezzi ed accessori):	1210	1230
Portata utile (*) compreso il conducente:	705	685
Peso massimo	1915	1915
Portata della ribaltina (statica)	300	300
Carichi massimi ammessi (**):		
– asse anteriore	900	900
– asse posteriore	1110	1110
Carichi trainabili:		
– rimorchio frenato	1000	1000
– rimorchio non frenato	500 (○)	500 (○)
– rimorchio non frenato	400 (□)	400 (□)

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc). il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(○) Per versioni con ABS

(□) Per versioni senza ABS

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso del veicolo in km/h.

	I	2	3	4	5	R
I.3 Multijet 16v FIAT STRADA	30	53	82	115	165	30
I.3 Multijet 16v ADVENTURE	32	56	86	120	165	32

DIMENSIONI

Versioni con cabina corta

A	825
B	2718
C	901
D	4444
E	1489
F	1425
G	1390
H	1664
I	1220
L	1070
M	1693

Dimensioni in mm

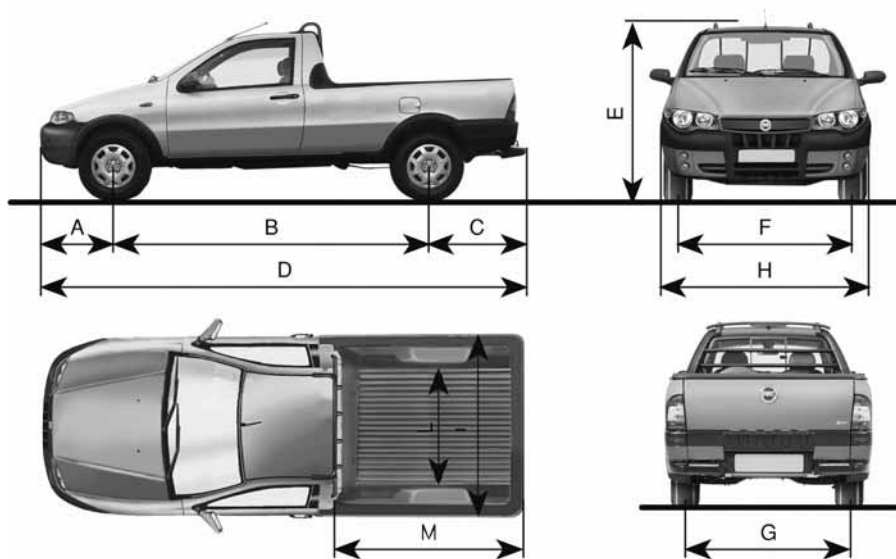


fig. 6

P4E02904

DIMENSIONI

Versioni con cabina lunga

A	825
B	2718
C	901
D	4444
E	1544/1554 (*)
F	1425
G	1390
H	1665
I	1220
L	1070
M	1393

Dimensioni in mm

(*) Versione ADVENTURE

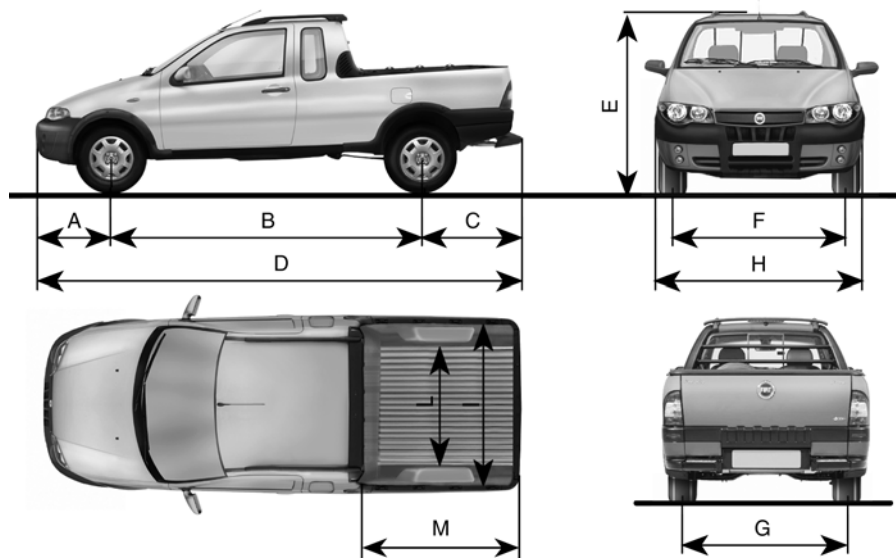


fig. 7

P4E02903

RIFORNIMENTI

	1.3 Multijet 16v		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	litri	kg	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	48 5,5 a 7,5	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore: – con riscaldatore: – con climatizzatore manuale:	7,6 7,6	7,86 7,86	Miscela di acqua distillata e liquido PARAFU UP al 50%
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	2,85 3,0	2,75 2,6	SELENIA WR
Scatola del cambio/differenziale:	1,98	1,8	TUTELA CAR ZC 75 SYNTH
Servosterzo idraulico:	0,68	0,9	TUTELA GI/A
Giunto omocinetico e cuffia:	–	0,075	TUTELA MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	0,4	–	TUTELA TOP 4
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,45	–	TUTELA TOP 4
Recipiente liquido lavacrystallo:	2,3	–	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E DEI LIQUIDI

PRODOTTI UTILIZZABILI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento del veicolo	Fluidi e lubrificanti originali	Intervello di sostituzione
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 qualificazione FIAT 9.55535-N2	SELENIA WR	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

In caso di utilizzo di prodotti SAE 5W-40 non originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA B4; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto ACEA B4 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla **Rete Assistenziale Fiat** il prodotto appropriato della gamma **Selenia**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento del veicolo	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W- 85. Supera le specifiche API GL4 PLUS.	TUTELA CAR TECHNIX	Cambio e differenziale meccanico
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Grasso di sapone di litio con bisolfuro di molibdeno. Consistenza NL.GI. 2	TUTELA STAR 500	Giunti omocinetici lato ruota
	Grasso a base di saponi di litio. Consistenza NL.GI. 0	TUTELA MRM ZERO	Giunti omocinetici lato differenziale
Liquido per freni	Fluido sintetico FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925 SAE J1704, CUNA NC 956- 01	TUTELA TOP 4	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306	PARAFLU UP (*)	Circuiti di raffreddamento percentuale di impiego: 50% acqua 50% PARAFLU UP
Liquido per lavacrystallo	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956 - II	TUTELA PROFESSIONAL SC 35	Da impiegarsi puro o diluito

(*) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Rincontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

	A medio carico		A pieno carico		Ruota di scorta
	Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore	
1.3 Multijet 16V	2,0	2,0	2,0	3,0	3,0

INSTALLAZIONE ACCESSORI

DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile del veicolo sul quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Per i collegamenti utilizzare l'apposita centralina di controllo luci rimorchio.

Un eventuale freno elettrico o altro (organo elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm².

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico del veicolo solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

SCHEMA DI MONTAGGIO

La **fig. I** rappresenta i punti in cui gli organi di traino devono essere fissati alla scocca.

I punti fissaggio **1** e **2** devono essere provvisti di distanzieri $\varnothing 16 \times 2$.

AVVERTENZA L'installatore ha l'obbligo di fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:
CARICO MAX SULLA SFERA 70 kg

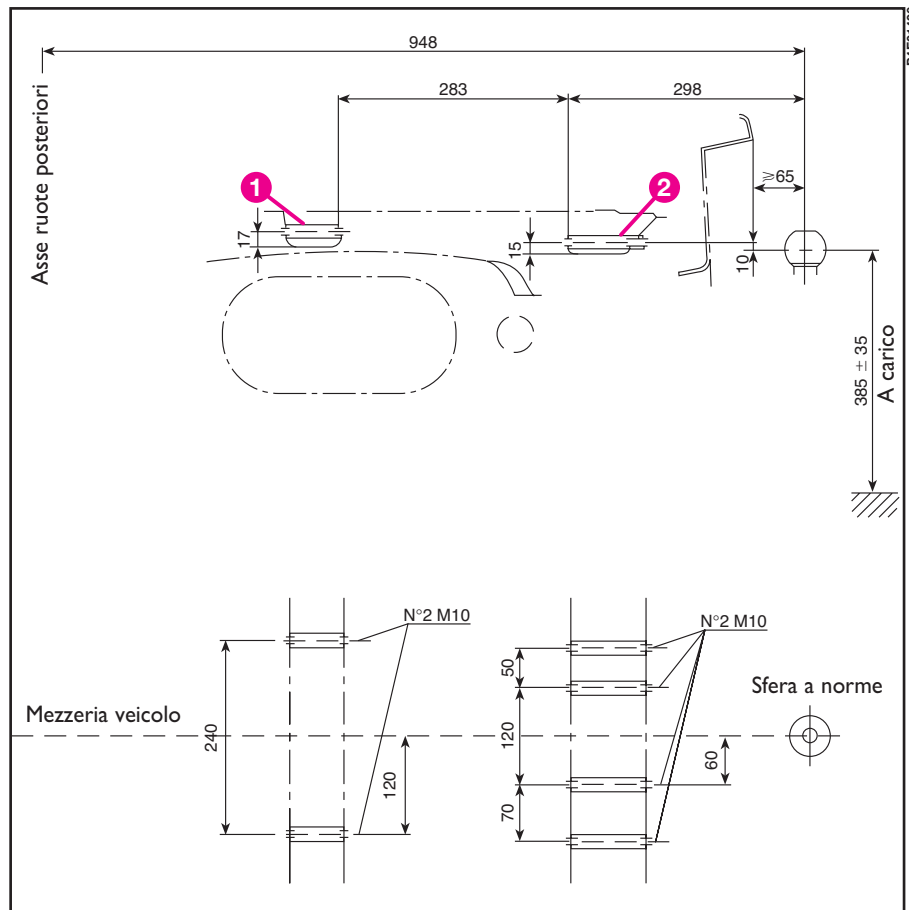


fig. I

INDICE ALFABETICO

A BS	72
Accendisigari	64
Air bag	74
Alette parasole	64
Alternatore (caratteristiche)	154
Alzacristalli elettrici	66
Alzacristalli manuali.....	66
Antinebbia posteriori	61
Appoggiatesta	19
Autotelaio (marcatura)	146
Avviamento del motore	
- avviamento con batteria ausiliaria	100
- avviamento con manovre ad inerzia	101
- avviamento d'emergenza	99
- dispositivo di avviamento	12
B atteria	
- avviamento con batteria ausiliaria	100

- caratteristiche	154
- con idrometro ottico.....	136
- manutenzione	134
Bloccasterzo	12

C ambio	
- uso del cambio	85
- rapporti di trasmissione	149
Caratteristiche tecniche	146
Carrozzeria	
- codice tipo di carrozzeria	147
- manutenzione	143
Cassetto portaoggetti	62
Catene da neve	96
Centraline elettroniche	122
Chiavi	8
Cinture di sicurezza	21
Climatizzatore manuale	56
Cofano motore.....	69
Conoscenza del veicolo	8
Consigli per il carico.....	91
Consumo olio motore	130
Contachilometri	30
Contagiri	31

Contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale	92
Corretto uso del veicolo	81

D ati per l'identificazione	146
Differenziale	150
Diffusori aria	54
Dimensioni (cabina corta).....	157
Dimensioni (cabina lunga)	158
Dispositivo di avviamento	12

F ari (orientamento del fascio luminoso)	71
Fendinebbia	61
Fiat CODE (Il sistema)	8
Filtro antipolline (sostituzione) ..	133
Filtro aria (sostituzione)	133
Filtro del gasolio (scarico acqua di condensa) ...	134
Freni	
- di servizio e di soccorso	150
- livello del liquido	132
Freno a mano	84

Frizione	149	L ampada	- sostituzione lampada.....	94
Fusibili	111	(sostituzione di una)	Luci di direzione	
G riglia di protezione		Lampeggi	- comando	58
(vetro posteriore)	70	Lavacrystallo	- sostituzione lampada	
Guida sicura		- comando	anteriore	108
- in viaggio	87	- livello del liquido	- sostituzione lampada	
- guidare con l'ABS	90	Livello liquido del lavacrystallo...	laterale	108
- guidare con la pioggia	89	Livello liquido freni	Luci di emergenza	60
- guidare di notte	88	Livello liquido raffreddamento	Luci di posizione	
- guidare in montagna	89	motore	- comando	58
- guidare nella nebbia	89	Livello liquido servosterzo	- sostituzione lampada	
- guidare sulla neve		Livello olio motore	anteriore	107
e sul ghiaccio	90	Lubrificanti (caratteristiche)	- sostituzione lampada	
- prima di mettersi		Luci abbaglianti	posteriore	109
al volante	86	- comando	Luci di retromarcia	
I mpianto elettrico	154	- sostituzione lampada	(sostituzione lampada)	109
Impianto di riscaldamento/		Luci anabbaglianti	Luci di stop	
climatizzazione	53	- comando	(versione cabina corta)	
Indicatore livello carburante	30	- sostituzione lampada	(sostituzione lampada)	109
In emergenza	99	Luci antinebbia posteriori	Luci di stop	
In sosta	84	- pulsante per inserimento/	(versione cabina lunga)	
Interruttore blocco		disinserimento	(sostituzione lampada)	110
carburante	61	- sostituzione lampada	Luci fendinebbia	61
		Luci cassetto portaoggetti	- sostituzione lampada	108
			Luci targa	110

M anutenzione			
- interventi aggiuntivi	126		
- manutenzione programmata	123		
- Piano di Manutenzione Programmata	124		
Manutenzione del veicolo	123		
M otore			
- alimentazione/accensione	149		
- codice tipo di motore	147		
- dati caratteristici	148		
- lavaggio del vano motore	144		
- lubrificazione	149		
- marcatura	146		
- raffreddamento	149		
- termometro liquido raffreddamento.....	30		
Motorino di avviamento (caratteristiche)	154		
O lio motore			
- verifica del livello	129		
- consumo	130		
P edane	71		- caratteristiche
Pesi	155		- manutenzione
Plancia portastrumenti	13		- sostituzione
Plafoniera			
- comando	63		
- sostituzione lampada	110		
Pneumatici			
- caratteristiche	152		
- lettura corretta del pneumatico	152		
- manutenzione	138		
- pressione di gonfiaggio	162		
Porte	65		
Posacenere	64		
Pretensionatori	29		
Pulsanti di comando	60		
Q uadro strumenti	15		
R egolazioni personalizzate.....	18		
Riscaldamento e ventilazione	54		
Rifornimenti	159		
Ruote			
- assetto ruote	152		
			- caratteristiche
			- manutenzione
			- sostituzione
			S edili
			- pulizia
			- regolazioni
			Simbologia
			Sistema Fiat CODE
			Sollevamento del veicolo
			Sospensioni
			Specchi retrovisori
			- esterni
			- interno
			Spie e messaggi
			Sterzo
			T achimetro
			Tappo del serbatoio combustibile
			Targhetta identificazione della vernice
			Telecomando

Telo di copertura		Vetri	
vano di carico	71	- alzacristalli elettrici	66
Tergicristallo		- alzacristalli manuali	66
- comando	59	- pulizia	144
- spazzole	140	- vetro posteriore	70
- spruzzatori	141	Volante	19
Termometro liquido			
raffreddamento motore	30		
Tetto apribile	67		
Traino del veicolo	120		
Traino di rimorchi.....	163		
- installazione gancio			
di traino	163		
Trasportare bambini			
in sicurezza.....	25		
V ano di carico	68		
Velocità massime	156		
Ventilazione	54		
Verifica dei livelli	128		
Vernice			
- consigli per la buona			
conservazione	143		
- targhetta di			
identificazione	147		

SELENIA®

È nel cuore del tuo motore.



Al tuo meccanico chiedi **SELENIA®**

La tua auto ha scelto Selenia

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**,
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche
elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le
prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA PERFORMER MULTIPOWER

Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA K

È il lubrificante sintetico con tecnologia innovativa, che garantisce ai motori a benzina migliori partenze a freddo ed assicura massima protezione anche in condizioni di utilizzo tipicamente "urbano". Grazie alla sua gradazione viscosimetrica 5W-40, e la sua speciale formulazione risponde in modo più efficace ai limiti di emissioni richiesti

dalle nuove normative Europee, e supera le maggiori specifiche internazionali.

SELENIA WR

Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet, ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall'usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

SELENIA DIGITECH

Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel. La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR, Selenia Racing, Selenia 20K Alfa Romeo, Selenia TD, Selenia Performer 5W-40
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.fl-selenia.com.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

	A medio carico		A pieno carico		Ruota di scorta
	Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore	
I.3 Multijet 16V	2,0	2,0	2,0	3,0	3,0

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	I.3 Multijet 16V	
	litri	kg
Coppa motore	2,85	2,75
Coppa motore e filtro	3,0	2,6

Non disperdere l'olio usato nell'ambiente.

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE (litri)

	I.3 Multijet 16V
Capacità serbatoio	48
Riserva	5,5÷7,5

Rifornire i veicoli con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).



I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale.

Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Stampa su carta ecologica senza cloro.